ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 23 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5451

Un collaudo mancato

Fallimento dei negoziati fra le quattro Potenze per un'azione comune dopo l'incidente del "Leipzig,,

BERLINO, 22

Il pessimismo di fronte alla lentezza delle consultazioni a quattro di Londra era ben giustificato. La crisi è risultata definitiva. Infatti si registra stasera il fallimento totale delle trattative di intesa tra le quattro Potenze per un'azione comune. La proposta italo-germanica di una quadruplice manifestazione navale ha incontrato l'irreducibile opposizione delle altre due Potenze, Inghilterra e Francia. Oggi stesso ai Comuni il Ministro Eden dichiarava che il Governo britannico non intendeva associarsi ad una dimostrazione navale.

Libertà d'azione?

Data l'impossibilità di un'azione comune in risposta alle ultime aggressioni contro le navi dell'Italia e della Germania, le singole Potenze riprendono la propria libertà di azione. Nel pomeriggio di oggi, Hitler avrebbe avuto una serie di colloqui con i principali collaboratori, il Ministro degli Esteri barone von Neurath, il Ministro della Guerra Maresciallo von Blomberg e l'Ammiraglio Raeder, per fissare le modalità dell'azione che è da prevedere, sebbene in forme che ancora non è dato precisare.

A questo punto conservano valore più che altro retrospettivo le considerazioni che la stampa germanica svolgeva largamente ancor oggi a proposito delle consultazioni di Londra. Ecco qualcuno degli spunti più significativi:

Non ci si vede chiaro, riferiva ad esempio il corrispondente londinese della *D. A. Z.* prima della dichiarazione del Ministro Eden, per soggiungere tosto: chiaro tuttavia è un punto e cioè che i bolscevichi spagnoli e i loro mandanti moscoviti si sforzano per lo meno di turbare, se non di annientare, la collaborazione delle quattro grandi Potenze ottenuta con l'accordo del 12 giugno, che Mosca teme di vedere estesa ad altre questioni oltre alla Spagna. L'Inghilterra e la Francia cercherebbero di scaricare sull'Italia e sulla Germania la responsabilità di un fiasco eventuale del Comitato dei quattro e secondariamente si palleggiano tra loro la responsabilità degli indugi attuali.

Insinuazioni inglesi ribattute

Secondo il *Daily Telegraph* l'Ammiragliato britannico era disposto ad accettare, come provato, l'attacco del sottomarino al «Leipzig» e ad aderire ad una dimostrazione navale collettiva contro Valencia. La Francia avrebbe invece richiesto ulteriore materiale informativo circa l'incidente. La *D. A. Z.* notava in proposito che ognuno ha accettato senza discutere la versione dell'Ammiragliato britannico circa la mina che urtò la torpediniera «Hunter»; altrettanto inoppugnabile è ora la versione germanica circa l'incidente del «Leipzig» e la Germania ha il diritto che le Potenze adempiano all'assicurazione data nell'accordo del 12 giugno.

Un comunicato ufficiale ribadisce:

«Alcuni giornali stranieri hanno tentato di far apparire in contraddizione il comunicato germanico del 15 giugno e le dichiarazioni ufficiali ulteriori sull'aggressione dei bolscevichi spagnoli contro l'incrociatore «Leipzig». Questo tentativo è incomprensibile. Nel comunicato del 15 giugno si legge, fra l'altro, che le voci, di origine misteriosa diffuse sul siluramento e sulle perdite subite dal «Leipzig» non avevano alcun fondamento. Se non è stato comunicato, alla stessa data, che si erano osservati il [illegible] attacchi a mezzo di siluro contro il «Leipzig», [illegible] per eliminare ogni inquietudine delle famiglie dell'equipaggio dell'incrociatore e soprattutto per aprire, prima di ogni altro passo, un'inchiesta sulla origine delle voci che parlavano di un siluramento, per quanto da parte tedesca si fosse mantenuto il silenzio più stretto su questo incidente. Una lettura [illegible] dei due comunicati esclude ogni possibilità di contraddizione».

Il rinvio del viaggio di Neurath

Secondo la *D. A. Z.* la sorte delle consultazioni di Londra conferma la necessità che von Neurath rinviasse il viaggio, rinvio che è spiaciuto a Londra persino in ambienti conservatori. Secondo il *Daily Telegraph* l'assenza di von Neurath è specialmente incresciosa perchè appunto la situazione spagnola avrebbe dovuto essere l'oggetto principale dei suoi colloqui.

In seno al comitato direttivo della commissione del non intervento lord Plymouth ha fatto presente la delusione del capo del Governo britannico per gli scarsi risultati ottenuti [illegible] Potenze a dare prova di maggiore [illegible] volontari. [illegible] della stampa tedesca all'indirizzo di lord Plymouth, che è già chiamato il taciturno, ma per giunta sembra non avere nemmeno l'udito dopo l'aggressione al «Leipzig».

Una nota da Berlino alla *Frankfurter Zeitung* dice che più importante del fatto del rinvio del viaggio del Ministro degli Esteri a Londra è «la sua ragione, la quale, come è noto, ha provocato fin da sabato scorso il ritorno del Cancelliere Hitler a Berlino». Aggiunge che il Governo del Reich ritiene che in questo momento la presenza del Ministro degli Esteri sia indispensabile nella capitale tedesca, ma che ciò non deve necessariamente significare che il Governo stesso consideri la situazione inasprita dal momento in cui fu dato comunicazione del nuovo attentato, cioè da sabato scorso. Rileva poi la prontezza con la quale le altre Potenze interessate hanno mostrato il loro desiderio di agire, ma osserva che d'altra parte, finchè non si sappia quali siano le misure sulle quali può essere raggiunto un accordo e prima che si sappia se il Governo tedesco le ritiene sufficienti si è effettivamente in presenza di una situazione, la quale rende opportuno il soggiorno del Ministro degli Esteri del Reich a Berlino, dovendosi anche aspettare di vedere se la protesta di Mosca contro il sistema delle conversazioni a quattro non complicherà ancora l'andamento delle trattative.

Prima sgombrare il terreno

Il ritardo del viaggio dimostrerà — conclude la *Frankfurter* — a tutti l'urgenza della liquidazione del nuovo incidente mentre d'altra parte le conversazioni che deve avere a Londra Neurath non sarebbero facilitate se fossero inceppate da quell'incidente. Lo scopo dell'invito e della sua accettazione non sarebbe raggiunto se le conversazioni fossero allontanate (in causa di questioni di dettaglio tanto poco importanti) dai problemi fondamentali per i due Paesi e per la possibilità di una politica comune tanto più che anche la crisi francese certamente non ha contribuito a chiarificare l'orizzonte internazionale. Osserva però a tale proposito che il rinvio era stato deciso prima della caduta di Blum.

Le *Neueste Nachrichten* scrivono essere ovvio che la situazione creatasi nei mari spagnoli è di una gravità tale da non consentire l'assenza per alcuni giorni del Ministro degli Esteri del Reich. Dato che la tensione verificatasi non ha, purtroppo, trovato una chiarificazione, le premesse favorevoli alla fruttuosa visita di von Neurath a Londra sono nell'attuale momento venute a cessare. Tanto i colloqui con i rossi quanto le riunioni del comitato di controllo non hanno avuto il minimo risultato. Anzi il fatto che il comitato propone alla Germania di impantanarsi in una azione diplomatica, dimostra sufficientemente che il recente accordo non ha ancora raggiunto la capacità di procurare soddisfazione alla Potenza offesa. La *Münchener Zeitung* scrive che la proroga del viaggio di von Neurath rileva chiaramente che nessuna altra cosa è oggi per la Germania più importante della tutela e della sicurezza delle proprie navi in servizio di controllo.

Situazione tutta da rivedere?

ROMA, 22

Il rinvio del viaggio a Londra del Ministro degli Esteri del Reich non vuole essere, secondo il *Giornale d'Italia*, una manifestazione ostile all'Inghilterra e neppure agli scopi dell'accordo anglo-tedesco. [illegible] logica e necessaria, [illegible] di complicazione che si è di nuovo creato [illegible] tentativo di silurare l'incrociatore [illegible] della sua [illegible] internazionale [illegible] richiede da [illegible] contatto diretto [illegible] suo Ministro [illegible] chiarezza, conti[illegible] offerta dalla Germania. [illegible] con l'accordo [illegible] del Reich [illegible] rappresaglia [illegible] dell'affare il [illegible] quattro Potenze. [illegible] meccanismo delle successive [illegible] delle quattro [illegible] consacrazione internazionale [illegible] delle navi del [illegible] l'adeguata e [illegible] internazionale. [illegible] mancasse, il [illegible] il 12 giugno [illegible] prima prova [illegible] del controllo [illegible] messo in di[illegible] sperare che [illegible] aggressione [illegible] anche fallita, [illegible] senza ri[illegible] siluramento [illegible] considerato e li[illegible] riferirlo ad [illegible] aperto nei [illegible] Governo del [illegible] giornale, ha [illegible] una serie di [illegible] ben calcolate. [illegible] dimostrazione [illegible] Potenze del [illegible] Valencia e la

L'elogio del Duce alla gente di mare

Direttive per intensificare l'assistenza

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto l'on. Davide Lembo commissario della Federazione nazionale fascista della gente di mare, accompagnato dal Sottosegretario alla Marina mercantile. Il commissario della Federazione gente di mare ha fatto una dettagliata esposizione dell'opera svolta in questo biennio, illustrando particolarmente le realizzazioni nel campo dell'assistenza e della tutela ai marittimi e alle loro famiglie: e fra queste la costruzione della colonia montana 9 maggio ad Aquila degli Abruzzi, alla quale in tre turni saranno inviati a partire dal 1.o luglio p. v. 1300 figli di marittimi, e l'istituzione delle Case fasciste del marinaio di Trieste, Genova e Napoli. Questa ultima sarà inaugurata il 28 ottobre XV.

Il Duce ha approvato l'indirizzo seguito dall'organizzazione ed ha fissato le direttive per l'intensificazione massima delle varie forme di assistenza per la gente di mare. Dopo avere espresso il proprio compiacimento al commissario della Federazione della gente di mare il Duce lo ha incaricato di portare ai marittimi, stati maggiori ed equipaggi, il suo vivo elogio per il lavoro compiuto e per i sacrifici sopportati con fede e disciplina fascista.

Il Duce ha pure ricevuto il prof. Giorgio Apetti, rettore dell'Università di Firenze, il quale Gli ha fatto omaggio delle relazioni sulla missione astronomica compiuta in Siberia.

Oggi Consiglio dei Ministri

ROMA, 22

Il Duce presiederà domani, mercoledì, alle ore 10, a Palazzo Viminale, la seconda riunione del Consiglio dei Ministri.

Coro di critiche francesi contro Berlino

PARIGI, 22

Col sincronismo che i giornali francesi deplorano alla stampa dei Paesi autoritari i quotidiani di tutte le tinte criticano stamane [illegible] il viaggio di von Neurath a Londra, facendo [illegible] Innanzitutto i giornali pensano che un incidente come quello del «Leipzig» è difficilmente [illegible] che solo una inchiesta approfondita può permettere [illegible] navali di pronunciarsi sugli avvenimenti denunciati dal Governo tedesco.

Il controllo sul controllo

Per sostenere tale tesi si invoca quanto ha pubblicato il *Times* sotto la firma del suo esperto navale corredandola con altre considerazioni di esperti francesi come quello del *Petit Parisien*.

Questo primo argomento permette ai giornali parigini di ricordare la proposta francese per consolidare il controllo mediante la presenza a bordo delle navi italiane e tedesche di osservatori neutrali. Se questa proposta avesse avuto successo — notano — l'incidente del «Leipzig» avrebbe potuto essere rapidamente chiarito. Nelle circostanze attuali invece è difficile verificare le affermazioni della marina tedesca e mettere in luce la verità.

Bene inteso, si affrettano a concludere i giornali di qui, queste osservazioni non significano che a Parigi e a Londra si metta in dubbio la buona fede del Governo di Berlino le cui proteste possono anche essere giustificate; ma quel che conta è di fornire elementi sufficienti e di cooperare alla politica di accomodamento inaugurata dal Comitato di Londra dopo gli incidenti del «Barletta» e del «Deutschland» e tale contributo all'azione diplomatica sarebbe stato fortemente facilitato dalla presenza a Londra del Ministro degli Esteri von Neurath.

Orbene, declinando l'invito (gesto poco cortese, scrive il *Temps*), il Governo nazionalsocialista dimostrerebbe — secondo le versioni della stampa parigina — il desiderio di sottrarsi agli obblighi sottoscritti, confermando l'opinione di tutti quelli che continuano a ripetere che la Germania e l'Italia vogliono a tutti i costi pescare nel torbido.

Taluni si domandano se con questo voltafaccia la Germania non intenda preparare un nuovo fatto compiuto o meglio rendere più efficace un intervento diretto negli affari spagnoli.

La caduta di Bilbao, rendendo più sicura la vittoria finale di Franco, avrebbe modificato l'atteggiamento di Hitler fino a ieri disposto a seguire, ma non affiancare l'azione dell'Italia in Spagna.

Il «Temps» tira a indovinare

Dal canto suo — sempre secondo il *Temps* — temendo un isolamento come conseguenza diretta del miglioramento dei rapporti tra Germania e Inghilterra, tal quale si annunciava con la visita di von Neurath a Londra, l'Italia avrebbe fatto pressioni su Berlino, facendo prevalere la tesi che una presa di contatto con la Granbretagna senza la partecipazione italiana non sarebbe stata in piena armonia col principio dell'asse Roma-Berlino.

Infine il Quai d'Orsay non escluderebbe tra i motivi che hanno indotto la Germania a procrastinare l'incontro, la sensazione raccolta dalla diplomazia tedesca della scarsa disposizione degli ambienti responsabili inglesi di soddisfare le tendenze tedesche per l'esclusione della Russia sovietica dalla comunità europea e per un ritorno alla formula del patto a quattro.

A tale proposito gli estremisti protestano perchè la questione del «Leipzig» è trattata solo dalle quattro grandi Potenze europee e deplorano tali procedimenti accusando di debolezza, per non dire di più, la diplomazia francese, invocando poi una revisione di tutta la politica di neutralità.

E' sintomatico che tale tesi espressa dall'*Humanitè* trovi una eco favorevole nel commento di politica estera dell'*Information*, organo finanziario le cui simpatie per il Fronte popolare sembravano fino a poco fa insincere e solo utilitarie.

Londra non denuncia l'accordo commerciale con l'Italia

BERLINO, 22

Telegrammi da Londra ai giornali segnalano che Oliver Stanley ha dichiarato nel pomeriggio alla Camera dei Comuni che il Governo inglese non ha alcuna intenzione di denunciare l'accordo commerciale anglo-italiano.

Chautemps forma l'effimero Governo che servirà a scavalcare gli ostacoli opposti dal Senato

PARIGI, 22

Per tutta la giornata i negoziati condotti da Chautemps per arrivare alla formazione del suo Ministero sono stati dominati essenzialmente dai fattori extraparlamentari. Non che la piazza si sia immischiata nella faccenda (la calma non ha cessato di regnare in Provincia e a Parigi). Nella capitale solo una dimostrazione fu tentata ieri sera a tarda ora alla porta Neuilly da un migliaio di socialisti che cercavano di formare un corteo e di scendere verso il centro al canto dell'Internazionale, al grido di «Blum al potere» e «abbasso il Senato!». La dimostrazione è stata dispersa assai rudemente dalla polizia. Nessun altro incidente importante si è verificato. Ma mentre Chautemps consultava al Quai d'Orsay, capigruppo ed esperti finanziari, l'esito definitivo delle trattative rimaneva subordinato al buon volere del Consiglio nazionale socialista e cioè di un organismo essenzialmente estraneo al Parlamento.

Vecchie forme rispolverate

Il prescelto dal Presidente della Repubblica si è sforzato di dare così alle sue consultazioni un carattere eminentemente «costituzionale», vale a dire di ritorno alla pratica ordinaria di un Ministero che, pur portando ancora l'etichetta di Fronte popolare, dovrebbe essere in apparenza almeno un Ministero emanante dalla volontà parlamentare.

In questo senso Chautemps rispondeva ad un aspetto tipico e interessante della crisi francese rivelata dalla caduta di Blum: il desiderio rimasto nella maggior parte dei partiti e delle forze tradizionali repubblicane di tornare alle vecchie combinazioni pre-Fronte popolare.

La massoneria, per esempio, di cui Chautemps è una delle personalità ha marciato appunto per facilitargli il lavoro e da stamane le liste di un Ministero immaginario del suo futuro Gabinetto pubblicate da certi giornali, facevano riapparire i nomi di vecchi personaggi dell'epoca anteriore al Fronte popolare come quello addirittura classico di William Bertrand, noto per avere, in parecchi Ministeri precedenti il Fronte popolare, detenuto dei portafogli qualsiasi mascheranti in realtà la sua funzione di osservatore massonico che gli ha valso il nomignolo di «occhio della loggia».

Ma era difficile dire durante la giornata se questi sforzi di Chautemps per ritornare a percorrere le vecchie strade dovevano essere coronati da successo benchè tale sembrasse, per esempio, l'opinione degli ambienti finanziari giacchè la Borsa, convinta che Chautemps dovesse riuscire evitando condizioni troppo gravose da parte dei socialisti, ha manifestato la sua soddisfazione e il suo incoraggiamento facendo risalire le rendite dei principali valori.

I comunisti rodono il freno

Il fatto è, però, che comunisti e socialisti e Confederazione generale del lavoro benchè tenuti un po' in disparte da Chautemps, che non ha voluto aver da fare che coi loro rappresentanti parlamentari, si sono accorti del «pericolo» di un passo indietro sulla situazione rappresentata ieri dal Gabinetto Blum.

Così i comunisti per tutta la giornata seguitavano a tentare di silurare in anticipo le combinazioni Chautemps, diffondendo ordini del giorno in cui chiedevano l'esplicita adesione al programma di Fronte popolare e si offrivano di assicurarne l'esecuzione, ripetendo di essere pronti ad assumere anch'essi la responsabilità del potere, mentre a sua volta la Confederazione generale del lavoro teneva una riunione dei suoi organi direttivi in cui ribattendosi il chiodo del «programma di Fronte popolare» si studiava, a quanto sembra, un piano di comizi e di manifestazioni per sostenere tale programma.

Così, infine, i socialisti resistevano per tutta la giornata alle insistenze di Blum, che dichiarava indispensabile che il gruppo parlamentare socialista assicurasse la partecipazione dei suoi membri al Gabinetto Chautemps a sola condizione che questo restasse un Ministero di Fronte popolare e al solo scopo di salvaguardare l'opera sociale compiuta dal Governo dimissionario.

Ma tra i dirigenti non parlamentari del partito socialista si affermavano forti ostilità alla tesi di Blum. Per essi Chautemps è «l'uomo di Caillaux», peggio ancora, il Ministero Chautemps preparando il ritorno alle vecchie combinazioni parlamentari non è che il preludio di un prossimo Gabinetto Daladier che, secondo i timori espressi dai socialisti, dovrebbero in futuro consumare lo sfasciamento definitivo del Fronte popolare.

Il "placet,, dei socialisti

Il Consiglio nazionale socialista che avrebbe dovuto decidere stamane stessa della partecipazione o meno al Ministero stesso aveva di conseguenza bisogno di due lunghe sedute una al mattino e l'altra nel pomeriggio, sedute nelle quali gli estremisti socialisti guidati da Marcheau Ziromsky cercarono di prendere la loro rivincita contro Blum.

Tra i dirigenti non parlamentari dei socialisti — tra i quali il prestigio di Blum sembra un po' scaduto — la crisi, infatti, ha contribuito a rinfocolare tutte le speranze estremiste che il «tempo d'arresto» proclamato da Blum aveva creato a far rinascere il desiderio di spegnere la rivalità elettorale coi comunisti nella creazione di un grande partito proletario unificato e tutto per «combattere la reazione», ma anche per quella più energica azione sul terreno internazionale e in difesa della Spagna rossa di cui il convegno di Annemasse e il retroscena delle dimissioni di De Bruykere da presidente della seconda internazionale pongono in luce la decisione dei comunisti di spingere a fondo le cose.

Queste tendenze degli estremisti socialisti finivano tuttavia per essere vinte in seno al Consiglio nazionale e alla fine del pomeriggio il Consiglio nazionale socialista votava una mozione che dava infatti via libera a Chautemps.

La mozione appoggiata da Blum autorizzava infatti, con 3972 voti contro 1360, la partecipazione di membri socialisti al costituendo Gabinetto, a condizione che Chautemps si impegni a restare fedele al programma del Fronte popolare, non prenda nel suo Governo persone che abbiano combattuto il Governo Blum e infine non ricerchi nessun appoggio di gruppi politici che non fanno parte del Fronte popolare.

Dove trovare 20 miliardi?

Se queste erano le principali difficoltà rigorosamente politiche che dovevano inquadrare la rinascita o l'insuccesso di Chautemps, quelle finanziarie non apparivano meno importanti. La Borsa, come si è detto, dava oggi segni di ottimismo; ma ciò non toglie che, come rilevavano i giornali moderati, la ricerca dell'uomo e delle soluzioni con le quali far fronte alla situazione finanziaria costituiva un'altra difficoltà di Chautemps. Sotto questo aspetto la situazione resta com'era nei giorni che precedettero la caduta di Blum, estremamente delicata sul piano del Tesoro per il quale occorre trovare circa 20 miliardi, e sul piano monetario giacchè, secondo quanto rivela oggi il *Journal des Debats*, desumendolo dalle recenti dichiarazioni di Caillaux, la dotazione aurea del fondo di stabilizzazione del franco, ch'era di 10 miliardi, si era volatilizzata alla data del 14 giugno, la settimana precedente dal 7 al 14 il fondo essendo stato costretto ad esportare i due miliardi e mezzo di oro che ancora gli restavano.

Secondo il *Journal des Debats* le uscite d'oro sono continuate anche dopo il 14 giugno, sicchè è il caso di domandarsi se, come ne aveva la facoltà, il fondo di stabilizzazione ha acquistato oro direttamente alla Banca di Francia per esportarlo a sua volta. Così appariva chiaro che la ricerca da parte di Chautemps del Ministro delle Finanze era soprattutto subordinata alla scoperta di un uomo capace di apportare soluzioni immediate. Sotto questo punto di vista era raccolta con soddisfazione la notizia che a Ministro delle Finanze era stato nominato l'ex Ministro Bonnet, attualmente Ambasciatore a Washington, e che deve imbarcarsi domani per l'Europa.

Blum alla vicepresidenza

Per risolvere la questione finanziaria, Chautemps si preoccupava anche degli appoggi al centro, ed infatti riceveva appartenenti a taluni di tali gruppi, come i deputati Barety e Chappeleine. Ma la massima parte delle persone ricevute da Chautemps erano radicali, come Bastid, Zay, Daladier e i senatori Sarraut, William Bertrand e Israel del gruppo radicale del Senato, e Paul Boncour.

Poco dopo le 23 era comunicata la seguente lista ufficiale:

Presidenza del Consiglio: *Chautemps* senatore radicale;

Vicepresidenza del Consiglio: *Blum* deputato socialista;

Ministri di Stato senza portafoglio: *Paul Faure* deputato socialista, *Viollette* senatore Unione socialista repubblicana, *Sarraut* senatore radicale;

Giustizia: *Auriol* deputato socialista;

Interni: *Dormoy* deputato socialista;

Esteri: *Delbos* deputato radicale;

Finanze: *Bonnet* deputato radicale;

Guerra: *Daladier* deputato radicale;

Marina militare: *Campinchi*, deputato radicale;

Aviazione: *Cot* deputato radicale;

Agricoltura: *Monnet* deputato socialista;

Educazione: *Zay* radicale;

Lavori Pubblici: *Queille* radicale;

Colonie: *Moutet* socialista;

Commercio e Industria: *Champsal* senatore radicale;

Poste e Telegrafi: *Lebas* deputato socialista;

Lavoro: *Fevrier* deputato socialista;

Igiene: *Richard* deputato radicale;

Marina mercantile (Sottosegretario): *Tasso* deputato radicale;

Pensioni: *Riviere* deputato Unione socialista repubblicana.

I principali Sottosegretariati sono stati così distribuiti:

Presidenza del Consiglio: senatore *William Bertrand;*

Esteri: deputato *de Tessan;*

Interni: deputato *Aubaud;*

Marina mercantile: *Tasso;*

Commercio: *Hymans;*

Sport e divertimenti operai: *Lagrange.*

Nella serata stessa il nuovo Ministero è stato presentato al Presidente della Repubblica e i singoli Ministri prenderanno domani possesso delle loro funzioni.

Vita corta

Nei circoli politici il nuovo Ministero, che non avrà vita lunga, è considerato come un Ministero di semplice transizione. Si dichiara che esso vivrà il tempo necessario per fare accettare dal Senato i nuovi provvedimenti finanziari e cadrà quando Leon Blum lo vorrà. Infatti il capo del partito S.F.I.O. deve tener conto della violenta corrente di opposizione a un Ministero con presidenza radicale, che si è manifestata al Consiglio nazionale socialista e dovrà, se non vuole provocare scissioni nel partito, ritornare alla formazione di un Ministero a presidenza socialista.

Ripercussioni sulla politica estera prevedute dalla stampa greca

ATENE, 22

La stampa si occupa largamente della crisi ministeriale francese. Il *Kathimerini* scrive che uno dopo l'altro i baluardi del parlamentarismo crollano all'urto della nuova realtà. Il *Proia* crede che la crisi avrà ripercussioni sulla politica estera e dello stesso parere è l'*Ethniki*, che ritiene che la Francia e la Granbretagna comprenderanno l'interesse che essi hanno di riconoscere Franco. L'*Estia* ricorda gli scioperi, il carovita e le altre anormalità avutesi con l'avvento di Blum al potere, e afferma che egli ha fatto tutt'altro che assicurare il benessere agli operai e si augura che dopo il suo crollo la Francia riesca a fare il primo passo sulla strada dalla quale il fronte popolare l'ha allontanata.

Una missione al 72.o parallelo

Il dono di un calice di Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 22

L'*Osservatore Romano* informa che in una lettera ai suoi missionari, Mons. Breynat, Vicario Apostolico del Mackenzie, narra con quanta paterna benevolenza lo abbia accolto nello scorso maggio il Pontefice, il quale volle interessarsi non solo delle spirituali conquiste dei missionari, ma anche delle malattie e delle prove che li affliggono nelle estreme terre polari. Il Papa non nascose la sua emozione e la sua gioia sentendosi annunziare dal Vescovo del Polo che gli Oblati di Maria vogliono aprire quest'anno una missione all'estremo limite settentrionale del vicariato sul 72.o di latitudine.

Pio XI ha benedetto l'idea ed ha voluto donare un calice per i missionari che andranno nella nuova stazione perchè offrano il Santo Sacrificio in suo nome ai confini del mondo. Annuendo alla preghiera rivoltagli dal Vicario Apostolico, il Papa ha usato il calice prima di inviarlo ai missionari. Il calice porta la seguente dedica: «Pio XI Vicario di Cristo agli araldi di Cristo».

Il Duce presiede il Comitato per la difesa del risparmio

Un ente per l'esercizio alberghiero - La Cassa di risparmio di Gorizia incorpora l'Istituto di credito fondiario del Friuli

ROMA, 22

Sotto la presidenza del Duce e con l'intervento dei Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Corporazioni e del Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato, si è riunito il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito. Il Comitato, a complemento delle precedenti sue deliberazioni in materia, ha approvato uno schema di provvedimento predisposto dall'Ispettorato, avente per oggetto la creazione di un ente per l'esercizio del credito alberghiero e turistico, ente che è autorizzato a compiere, contro corrispondente emissione di obbligazioni, operazioni di mutuo fino ad un ammontare di 500 milioni per la costruzione, l'ampliamento e l'arredamento di alberghi, stabilimenti idrotermali e balneari, rifugi alpini ecc. Ha poi preso in esame ed approvato lo schema definitivo di testo unico per l'ordinamento delle Case rurali ed artigiane, ed ha dato inoltre il suo benestare ad alcune modificazioni proposte all'attuale ordinamento delle Casse comunali di credito agrario, tendenti ad apportare notevoli semplificazioni nell'esercizio del controllo dell'Ispettorato su tale categoria di aziende.

Il Comitato ha approvato i nuovi statuti dell'Istituto di credito fondiario delle Venezie, con sede in Verona, e dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, nonchè alcune modificazioni allo statuto dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero; ed ha dato il benestare per l'incorporazione dell'Istituto di credito fondiario del Friuli orientale nella Cassa di risparmio di Gorizia, mediante trasferimento a questa del patrimonio. Il Comitato ha pure ratificato alcune autorizzazioni concesse dall'Ispettorato per le emissioni di obbligazioni (Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità per lire 112 milioni al sei per cento, il cui ricavo è destinato al finanziamento di nuovi impianti elettrici) e per aumenti di capitali, tra questi ultimi importanti quelli della Società «Piemonte centrale di elettricità», con sede in Torino, da lire 56 milioni e 250.000 a lire 75 milioni, e della Società anonima distribuzioni elettriche Riviera di Ponente di Savona, da lire 30 milioni a lire 40 milioni.

Infine il Comitato ha, come di consueto, deliberato su vari provvedimenti riguardanti singole aziende di credito con fusioni e assorbimenti, applicazione di sanzioni pecuniarie, scioglimento di organi amministrativi, nomine e sostituzione di liquidatori, revoche di autorizzazioni all'esercizio, nonchè nomine di presidenti e di commissari e trasferimenti di gestione di patrimoni di Casse comunali di credito agrario.

La prossima seduta è stata fissata per il giorno 2 ottobre p. v.

Cobolli Gigli presiede una seduta del Consiglio per le case popolari

ROMA, 22

Sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. si è riunito il Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari. Il presidente ha informato il Consiglio dell'azione svolta dal Ministero dei LL. PP. e dal Consorzio per l'esecuzione delle deliberazioni adottate nella precedente seduta dell'8 marzo decorso. Il Ministro ha concesso nell'esercizio corrente contributi per un importo di circa quattro milioni con un complesso di mutui di lire 150 milioni per la costruzione di case popolari. Le relative pratiche sono in corso di perfezionamento da parte di Enti mutuanti degli Istituti mutuatari. Anche la Banca nazionale del lavoro ha disposto di concorrere nei finanziamenti con un apporto di lire 20 milioni da erogarsi per metà nel corrente anno e per l'altra metà nel primo semestre del 1938. L'Istituto nazionale delle assicurazioni ha dato anch'esso affidamento di concorrere nei finanziamenti nel prossimo anno.

Il Consiglio ha deliberato la ripartizione dei primi dieci milioni concessi dalla Banca nazionale del lavoro e ha proposto la concessione di contributi integrativi ad alcuni Istituti. Quindi il Consiglio si è occupato di varie questioni di carattere generale.

Il Consiglio delle ricerche organo propulsore dell'autarchia economica

ROMA, 22

Fra i provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri di ieri, uno ve n'è che acquista speciale rilievo: quello relativo al nuovo ordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche.

L'importanza notevolissima che questo provvedimento acquista ai fini dell'autarchia sarà apprezzata in tutto il suo valore, solo che si rifletta ai seguenti due dati di fatto: 1) che tutta la vasta e complessa azione per l'autarchia economica svolgentesi sotto la guida del Duce, è impostata ed imperniata sull'ordinamento sindacale corporativo della Nazione; 2) che il Consiglio nazionale delle ricerche rappresenta l'ente propulsore della ricerca scientifica, che ha tanto preminente importanza ai fini appunto dell'autarchia.

Proprio in questi giorni il ritmo del lavoro corporativo inteso ad impostare e risolvere problemi di autarchia nei vari settori, ai quali ne è demandato lo studio, si è intensificato e le Corporazioni alle quali il Duce presiedendo recentemente il Comitato corporativo centrale aveva dato ordine di mobilitarsi ai fini appunto dell'indipendenza economica, sono tutte in linea: il fronte unico per l'autarchia si salda, si rinforza e avanza ogni giorno di più in estensione e in profondità.

Il Consiglio nazionale delle ricerche (che già tanto validissimo apporto ha dato in questo campo) entrando col provvedimento deliberato ieri a far parte delle forze operanti dell'ordinamento corporativo del Regime, agirà sempre più potentemente anche nel campo dell'autarchia. Per le conquiste e le realizzazioni dell'autarchia, sorgente inesauribile dell'Italia fascista è infatti la genialità che l'efficienza della ricerca, dell'indagine, della scoperta e dell'invenzione; e cioè una materia prima della quale l'Italia di Mussolini ha dovizia che tutto il mondo ammira e invidia.

Il concorso per il progetto del Palazzo dei ricevimenti all'Esposizione universale di Roma

ROMA, 22

L'Ente autonomo «Esposizione universale di Roma ha indetto un concorso nazionale tra gli architetti e gli ingegneri italiani per il progetto del Palazzo dei ricevimenti e dei congressi. I concorrenti dovranno essere regolarmente inscritti ai rispettivi Albi e Sindacati e presentare la relativa documentazione. L'edificio costruito in forma stabile avrà lo scopo di ospitare i congressi e i grandi ricevimenti ufficiali di rappresentanza che si svolgeranno durante la Esposizione. Il concorrente dovrà ben tener presente la grande responsabilità affidata all'architettura nella realizzazione dell'Esposizione universale e considerare insieme che, chiusa l'Esposizione, la zona rimarrà uno dei principali centri di vita della capitale, secondo concetti della più attuale urbanistica, centro in cui passerà la grande via Imperiale e il cui nucleo principale sarà composto di importanti edifici pubblici. I progetti dovranno pervenire completi, non più tardi del giorno 30 settembre 1937-XV, alla sede dell'Ente autonomo Esposizione universale di Roma, ove potrà ritirarsi anche copia del bando di concorso.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà presieduta dall'on. Cipriano Efisio Oppo e sarà composta dagli architetti Foschini, Muzio, Rossi, Del Debbio e dagli onorevoli Pavolini e Caffarelli. E' stabilito un premio di lire 40.000 da assegnarsi al progetto vincitore e altri due premi uno di lire 20.000 e uno di lire 10.000 da assegnarsi rispettivamente al secondo e terzo classificato. Nel caso eccezionale che la Commissione giudicatrice non ritenesse meritevole di attuazione nessuno dei progetti presentati, potrà non assegnare i premi; per altro distribuirà ai migliori progetti somme per un importo complessivo non superiore a lire 10.000 a titolo d'indennizzo spese, invitando gli autori, ove lo credesse opportuno, a una gara di secondo grado.

I lavori catastali al 30 giugno 1936

ROMA, 22

E' stata pubblicata a cura del Ministero delle Finanze, la «Relazione dello stato e dell'andamento dei lavori catastali dal 1.o luglio 1935 al 30 giugno 1936». Da essa appare che in tale periodo le operazioni di misura e quelle di stima si svolsero per 555.560 e 609.342 ettari rispettivamente e per più di un milione di particelle ognuna. Inoltre proseguì la formazione delle mappe con i metodi aerofotogrammetrici (che consentono con lieve aumento di spesa anche la rappresentazione altimetrica del terreno) nelle provincie di Terni, Vercelli e Viterbo per 69.000 ettari circa.

Infine il nuovo catasto fu attivato in altri 37 comuni, sicchè al 30 giugno 1936 l'imposta fondiaria era pagata a catasto nuovo in 4382 comuni per una superficie di ettari 16.640.247, suddivisa in particelle 28.579.027, possedute da 5 milioni, 836.010 ditte, con un imponibile complessivo di lire 1 miliardo, 023.451.335.

Considerate le operazioni nel loro insieme, può dirsi che il lavoro compiuto al 30 giugno 1936 equivale al completo allestimento del catasto per gli 82 centesimi della superficie del Regno, quale era anteguerra, e quindi il residuo è rappresentato dai 18 centesimi della superficie medesima.

Il ritorno a Rodi di S. E. De Vecchi

RODI, 22

A bordo della motonave «Foscari» ha fatto ritorno stamane a Rodi S. E. il Governatore delle Isole Egee, conte De Vecchi di Val Cismon, ricevuto dalle autorità e da una folla acclamante.

Gli sbocchi oceanici dell'Impero

Il chiuso Mar Rosso non basta - Le necessità dell'autonomia - Strade e ferrovie verso la costa della Somalia

ROMA, 22

Come già uno dei precedenti Consigli dei Ministri, anche quello di ieri è stato in gran parte dedicato all'Africa Italiana che dal Mediterraneo all'Oceano Indiano è in pieno ritmo di opere.

La nuova funzione

Abbiamo ieri illustrato l'importanza e la portata dei provvedimenti per l'Africa Italiana. Tra questi uno ve n'è che acquista speciale rilievo: quello relativo agli sbocchi dell'Africa Orientale che permetteranno a quei territori di raggiungere la completa autonomia, nel senso di non dover più sottostare ai passaggi obbligati del Mar Rosso.

E' infatti attraverso la Somalia e le strade che vi addurranno che l'Impero potrà adempiere a quella che può ben definirsi la sua funzione economica oceanica. Con uno sbocco sull'Oceano Indiano, servito da strade che potranno essere percorse fra non molti anni da ferrovie, l'Africa Italiana non più gravitante esclusivamente su quel mare chiuso che è il Mar Rosso, conquisterà la sua piena autonomia.

Il piano sessennale considera dopo le strade le opere marittime. Le strade, che congiungeranno quella che rimarrà il centro e la capitale dell'Impero, Addis Abeba, all'Oceano Indiano dovranno avere logicamente il loro grande sbocco a Mogadiscio o Brava?

Ancora una decisione non è stata presa, poichè si attendono i risultati di studi intrapresi, ma si può essere sicuri che la soluzione che sarà adottata contempererà, come già è avvenuto in altri casi, tutte le esigenze e tutti gli interessi. Aderire alla realtà che se non consente soluzioni perfette, permette tuttavia le soluzioni migliori: ecco i criteri seguiti.

Un altro provvedimento merita ancora menzione: il riordinamento dei trasporti. I trasporti hanno costituito un grosso e delicato problema, la cui sostanza era costituita dai grossi bisogni dell'autorità militare. Si sa quello che avviene quando uno squilibrio forte si produce tra la domanda e l'offerta.

Le Società miste per i trasporti

I trasporti hanno inciso profondamente nella vita economica dell'Impero, poichè i loro prezzi avevano raggiunto, specie negli ultimi tempi, proporzioni veramente allarmanti. Si imponeva un provvedimento energico e radicale, che è stato preso, come dovevasi, tempestivamente, quando le prime grandi strade aprendosi al traffico consentono un commercio sistematico di uomini e di cose.

Il provvedimento consiste nella creazione d'una società dal tipo delle «Società miste», i cui elementi sono da un lato lo Stato e dall'altro la rappresentanza degli interessi privati. Si tratterà soltanto in parte di un monopolio di Stato, in quanto accanto allo Stato giuocano e agiscono i fattori della iniziativa privata rappresentata e tutelata in quanto altresì si tratta di soli trasporti che interessano direttamente lo Stato.

L'impulso industriale dell'Impero

Esenzione di macchine e utensili dal dazio doganale d'importazione

ROMA, 22

Un R. D. pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* stabilisce che per un periodo di cinque anni è concessa nell'A. O. I. l'esenzione del dazio doganale d'importazione alle macchine e loro parti, agli accessori, agli attrezzi ed agli utensili, di origine italiana, destinati agli stabilimenti industriali di nuovo impianto od all'ampliamento di quelli già esistenti o destinati alle imprese per l'esecuzione di opere pubbliche ad esse affidate.

L'esenzione predetta può essere autorizzata dal Ministro per le Colonie d'intesa con il Ministro per le Corporazioni e con il Sottosegretario di Stato per gli scambi e per le valute, per i prodotti di origine estera quando si tratti di macchine e loro parti, di accessori, di attrezzi e di utensili forniti dall'industria nazionale fatta eccezione per i materiali stessi destinati agli stabilimenti industriali esistenti o da impiantare nei territori compresi nel bacino convenzionale del Congo, per i quali l'esenzione è concessa qualunque ne sia l'origine e la provenienza.

Gloriose CC. NN. reduci

festeggiate a Bologna

BOLOGNA, 22

Reduce dall'A. O. I. è giunto stamane a Bologna il 367.o Battaglione CC. NN., formato in maggioranza da legionari bolognesi ed emiliani, che eroicamente hanno combattuto sul Tembien. Alla stazione, a salutare i gloriosi reduci, erano convenute le autorità cittadine, militari e politiche, le rappresentanze dei gruppi rionali, delle associazioni combattentistiche con vessilli e gagliardetti ed una folla di gerarchie cittadine. Appena giunti in stazione i legionari sono stati fatti segno a calorosissime manifestazioni di giubilo e di affetto da parte delle autorità e della folla, che ha offerto loro mazzi di fiori. Usciti sul piazzale della stazione, i reduci sono stati passati in rassegna dal Prefetto, dal comandante la Divisione militare e dal comandante la 4.a zona CC. NN., il quale ha recato loro il saluto dei commilitoni. Quindi, incolonnati ed accompagnati dalle autorità e da numerossisma folla, i legionari si sono recati alla Casa del Fascio, dove hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e per la Fondazione dell'Impero. L'adunata si è quindi sciolta tra vive acclamazioni al Duce, ed i volontari hanno proseguito per la caserma Mussolini, sempre fatti segno a vive dimostrazioni di simpatia della folla.

S. E. Pirzio Biroli a Campobasso

sua città natale

Entusiastiche accoglienze

CAMPOBASSO, 22

E' qui giunto stamane il Governatore dell'Amhara Generale Pirzio-Biroli, accolto con imponenti manifestazioni dalle CC. NN., dalle forze del lavoro, dalle organizzazioni giovanili e femminili e dalla popolazione della sua città natale. Tutta la città è imbandierata, striscie multicolori recano scritte inneggianti all'Impero, al Duce, al Generale Pirzio-Biroli. Dopo essersi intrattenuto con un ruppo di reduci feriti e decorati in A. O. I., che hanno combattuto alle sue dipendenze, il Generale, acclamato dalla folla ammassatasi con musiche e bandiere in piazza del Municipio, è stato ricevuto alla podesteria. Nel salone della Consulta, presenti il Prefetto, il Federale, il Preside della provincia, il Comandante del presidio, il Comandante della 133.a legione, tutte le altre gerarchie e una rappresentanza degli ufficiali in congedo, il Podestà, a nome della cittadinanza campobassana, ha offerto al Generale un gladio romano forgiato e lavorato dagli artieri molisani e una pergamena. S. E. Pirzio-Biroli ha pronunciato parole di attaccamento alla sua terra e di esaltazione al Duce Fondatore dell'Impero e, chiamato dalle insistenti acclamazioni, si è affacciato al balcone della podesteria, salutando romanamente la folla.

L'Abuna Cirillo a Venezia

visita la basilica di S. Marco

VENEZIA, 22

L'Abuna Cirillo, Metropolita copto d'Etiopia, qui giunto sabato in volo da Roma, accompagnato dal suo seguito e da un funzionario del Ministero dell'Africa Italiana, ha visitato la chiesa di S. Maria della Salute, la Basilica e la tomba di S. Marco, ove si è trattenuto lungamente a pregare. Il Capo della Chiesa copta ha espresso tutta la sua ammirazione per la città che egli ha voluto visitare minutamente.

Il riposo domenicale e settimanale

esteso alla Libia

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che estende alla Libia, in quanto applicabili, le disposizioni della legge 22 febbraio 1934-A. XII per il riposo domenicale e settimanale.

Per i militari del C.R.E.M. in congedo

ROMA, 22

Il Ministero della Marina comunica: Tutti i militari del Corpo reali equipaggi marittimi, richiamati o comunque riassunti in T. S. A., oppure in congedo, di qualsiasi grado e categoria (della classe 1877 in poi, se sottufficiali, e della classe 1899 in poi se sottocapi e comuni), hanno l'obbligo di denunciare i titoli di studio di cui sono forniti, conseguiti durante il congedo che, a norma dell'art. 25 del T. U. 18 giugno 1931 N. 914, e successive modificazioni, conferirebbero loro la possibilità di ottenere la caratteristica «LD» o «TS».

Si invitano pertanto gli interessati a voler trasmettere al Comando superiore del C.R.E.M., Sezione mobilitazione di La Spezia, non oltre il 31 luglio 1937, i documenti

Le norme di pagamento

per gli scambi italo-cecoslovacchi

ROMA, 22

Sulle norme per i pagamenti derivanti dagli scambi commerciali tra l'Italia e la Cecoslovacchia la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«Le disposizioni del decreto ministeriale 31 agosto 1936 relative al regolamento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Cecoslovacchia potranno anche estendersi, previo accordo tra l'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero e la Banca nazionale cecoslovacca, al regolamento di speciali partite debitorie, ivi comprese le importazioni di merci originarie e provenienti dalla Cecoslovacchia nelle colonie e possedimenti italiani.

Contrariamente a quanto disposto dall'articolo 10 del decreto ministeriale del 31 agosto 1936, non saranno ammesse, a partire dalla entrata in vigore del presente decreto, operazioni di compensazione privata di merci originarie dall'Italia e dalla Cecoslovacchia. Le operazioni già approvate e in corso d'esecuzione al momento della entrata in vigore del presente decreto potranno essere perfezionate, purchè il regolamento relativo abbia luogo per tramite del clearing.

L'ospedale italiano

a Santiago del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 22

L'*Agenzia d'Italia e dell'Impero* ha da Santiago del Cile che quella nostra collettività ha proceduto in questi giorni all'acquisto di un terreno ped costruirvi un ospedale italiano che prenderà il nome di «Giuseppe Garibaldi». L'idea di un ospedale diretto da italiani, destinato agli italiani e con medici e personale italiano, è stata accolta con vivo entusiasmo dai nostri connazionali.

Il Re Imperatore a Torino

per l'inaugurazione del monumento al Duca d'Aosta

ROMA, 22

Come fu già preannunciato, il giorno 4 luglio p. v. avrà luogo in Torino l'inaugurazione del monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta. S. M. il Re Imperatore presenzierà alla cerimonia coi Principi Reali, una rappresentanza del Governo e del Partito e le alte cariche dello Stato e del Partito.

All'uopo sono state erette apposite tribune in Piazza Castello di rimpetto al monumento. Altre tribune per gli invitati sorgeranno vicine alle precedenti ed appositi recinti saranno stabiliti per il pubblico. Prenderanno parte alla cerimonia le rappresentanze dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia. Interverranno inoltre una rappresentanza della Brigata Granatieri di Sardegna, che per maggior tempo appartenne all'«Armata del Duca»; una del 1o Bersaglieri — il Reggimento «Toti» — una della R. Nave «Duca d'Aosta» ed una del Battaglione «San Marco».

S. M. il Re Imperatore giungerà a Torino per ferrovia, in treno ufficiale, alle ore 9 del giorno antecedente e si recherà direttamente in Piazza Castello, dove ai piedi della tribuna reale saranno a riceverlo i componenti del comitato per il monumento. Avrà quindi immediatamente luogo lo scoprimento e la benedizione del monumento.

Congresso dell'illuminazione

ROMA, 22

L'*Agenzia Nazionale* informa che l'Associazione degli ingegneri dell'illuminazione ha organizzato per il 24 del corrente mese un Congresso internazionale delle applicazioni della illuminazione. Il Congresso durerà fino al primo luglio. Sui vari argomenti posti all'ordine del giorno sono stati presentati rapporti generali. Il Congresso si occuperà dei seguenti problemi: sorgenti luminose, luminaria, illuminazione delle vie pubbliche, delle feste ed esposizioni, decorativa di interni ed esterni, illuminazione medicale e chirurgica, illuminazione naturale. Infine varie relazioni sono state presentate sul problema della illuminazione industriale.

Quanto si risparmia

in tutto il mondo

ROMA, 22

Da una pubblicazione statistica tedesca si possono desumere i seguenti dati interessanti: il patrimonio ufficiale del risparmio francese costituisce circa 10.6 miliardi di marchi, cioè una media di 510 marchi a testa per risparmiatore e di 235 marchi per abitante. Il rimanente, che in realtà raggiunge almeno il doppio di tale somma, è custodito privatamente o depositato in banche oppure investito in titoli industriali. Il patrimonio totale del piccolo risparmiatore inglese è di circa 9.6 miliardi di marchi, cioè di 526.25 marchi a testa per risparmiatore e di 176.25 per abitante. Negli Stati Uniti, invece, l'organizzazione del piccolo risparmio ha poca importanza. Solo il 13 per cento della popolazione possiede libretti di risparmio, con una media a testa, per risparmiatore, di 1675 marchi. Tale media appare molto alta, senonchè bisogna considerare che mancando nell'U. S. A. il vantaggio dell'assicurazione sociale, le somme destinate dagli americani alla propria vecchiaia e alla previdenza delle malattie sono in genere depositate sui libretti di risparmio o in conti correnti. Il popolo più risparmiatore d'Europa è lo svedese, l'83 per cento circa della popolazione possiede in Svezia un libretto di risparmio, la cui media comporta 460.5 marchi, ossia 351.15 per abitante. In Italia la media per ogni risparmiatore è di 462 marchi, per ogni abitante di 183; nel Giappone di 67 marchi circa per risparmiatore, e di 52.15 per abitante.

Notiziario istriano

POLA, 22

Mutui per opere pubbliche

S. E. il Prefetto ha portato a conoscenza dei Podestà e dei Commissari prefettizi dei comuni dell'Istria che l'on. Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti, in linea di massima, alla proposta avanzata dalla R. Prefettura, ha dichiarato di non essere aliena di prendere in benevola considerazione le richieste da parte dei comuni di mutui per la esecuzione di opere pubbliche. Ogni comune, perciò, farà conoscere alla R. Prefettura le opere di carattere urgente e di assoluta necessità che intende eseguire e finanziare, indicando per ciascuna opera l'ammontare, sia pure approssimativo, della presunta spesa, valutando le opere stesse con criteri di massima economia, e ciò perchè sin da ora la R. Prefettura possa regnalare all'on. Istituto mutuante il fabbisogno complessivo per il finanziamento delle spese pubbliche che dovranno eseguirsi in questa provincia.

Per l'assistenza ai lavoratori agricoli

S. E. il Prefetto ha comunicato ai Podestà e Commissari prefettizi dei comuni dell'Istria, e per conoscenza all'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, una circolare ministeriale relativa a denuncie di casi di morte o di parto presso gli agricoltori.

La circolare predetta precisa che il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, per un migliore conseguimento degli scopi assistenziali disposti dal Regime in favore dei rurali, gradirebbe che da parte dei comuni fossero tempestivamente comunicati alle organizzazioni provinciali dei lavoratori agricoli i casi di morte e di parto che vengono a verificarsi nei singoli comuni, per poter assumere le relative pratiche tendenti a far ottenere agli aventi diritto le prestazioni assicurative loro spettanti.

Le comunicazioni saranno fatte mensilmente e quindicinalmente, con un apposito elenco

Le udienze del Pontefice

CASTEL GANDOLFO, 22

Pio XI ha ricevuto stamane in udienza privata Mons. Robert Vescovo di Les Conaives; Fratel Giuliano Generale dell'Istituto dei Fratelli delle scuole cristiane in visita di congedo, il Marchese Antonio Magaz, incaricato ufficioso del Governo di Burgos presso la Santa Sede.

La causa per la beatificazione della venerabile Giuseppe Rossello

ROMA, 22

Stamane, presso il Cardinale Rossi, relatore della causa di beatificazione della Venerabile Giuseppa Rossello del terz'ordine di S. Francesco e fondatrice dell'Istituto delle Figlie di Nostra Signore della Misericordia, si è adunata la Sacra Congregazione dei riti antipreparatoria per discutere sopra i miracoli che si asseriscono operati per intercessione della suddetta Venerabile.

Tre sarebbero i superstiti della spedizione al Nanga Arbat

MONACO DI BAVIERA, 22

Secondo un'informazione ricevuta stamane dalla presidenza della «Himalaja» si apprende che tre membri della spedizione tedesca al Nanga Arbat sarebbero salvi; il dott. Wien, capo della spedizione, il dott. Luft, che non aveva preso parte alle escursione, e il prof. Troll, che si trovava ad Astor (India).

La drammatica avventura

di un piroscafo giapponese

SCIANGAI, 22

E' qui giunta notizia da Dairen di una drammatica scena svoltasi a bordo del piroscafo mercantile nipponico «Tokei Maru». Esso si trovava a circa 5 miglia al largo di Dairen quando tre cinesi, che facevano parte dell'equipaggio, si sono presentati al capitano, un giapponese, e gli hanno ingiunto di cambiare rotta e di dirigersi a Che Foo. Il capitano, estratta la rivoltella, ha chiamato in suo aiuto gli altri marinai, ma è stato disarmato ed avvertito che ogni ulteriore tentativo sarebbe stato inutile perchè gli altri componenti l'equipaggio, tre giapponesi, erano stati solidamente legati e chiusi nella stiva. Il «Tokei Maru» è così giunto a Che Foo, dove i tre marinai cinesi scesi a terra, si sono recati al comando del porto ed hanno dichiarato all'ufficiale di dogana, ivi addetto, che il piroscafo era carico di zucchero e di altri prodotti contrabbandati. Essi hanno soggiunto di aver compiuta l'impresa per guadagnare il premio spettante a coloro che riescono a sequestrare merci di contrabbando e ad assicurare alla giustizia contrabbandieri. Agenti della dogana e della polizia cinese si sono recati immediatamente a bordo del piroscafo. Il capitano, che i tre cinesi prima di scendere a terra avevano legato ad un argano, ed i tre marinai giapponesi sono stati consegnati al loro Consolato ed il carico sequestrato.

Louis campione del mondo

Braddock f. c. all'8a ripresa

CHICAGO, 23

Il negro Joe Louis ha battuto James Braddock per fuori combattimento all'ottava ripresa, conquistando così il campionato mondiale dei pesi massimi. (United Press).

Il conflitto siderurgico negli S. U.

Roosevelt interviene

per evitare effusioni di sangue

NEW YORK, 22

La situazione del lavoro si avvia ad un'ora critica. Tom Girdler, presidente delle acciaierie «Republic Steen» ha dichiarato che il comitato di mediazione non firmerà mai un contratto collettivo con gli operai a mezzo del comitato di organizzazione industriale capitanato da John Lewis ed ha annunciato di essere deciso a riaprire le officine oggi. I capi del movimento operaio, accettando la sfida, hanno disposto attorno agli edifici un cordone di duemila scioperanti pronti a respingere gli operai disposti a tornare al lavoro ed in pari tempo hanno telegrafato a Roosevelt nei seguenti termini:

«Onde evitare cose terribili nelle prossime 24 ore avvertiamo che ogni tentativo di riaprire le officine porterà automaticamente ad uno spargimento di sangue ed invochiamo in nome di Dio il vostro intervento».

Il messaggio è firmato dai capi unionisti delle sezioni di Youngstown.

Roosevelt ha risposto immediatamente all'appello invitando le tre società dell'acciaio i cui operai sono in isciopero a non riprendere per il momento il lavoro. Stamane sono arrivati a Youngstown duecento autocarri carichi di operai di altri paesi dello Stato dell'Ohio pronti a prestare man forte ai compagni. Il comitato di mediazione ha annunciato la ripresa delle trattative esprimendo la speranza che la vertenza, estesasi a sette Stati della Confederazione, sarà appianata. Dinanzi alle officine gli scioperanti hanno accolto con applausi l'arrivo delle truppe inviate dal Governatore

In località Warren 14 miglia da Youngstown il tribunale, dando seguito ad una richiesta della «Republic Steen Company» ha vietato ai picchetti di scioperanti di minacciare o di intimidire in qualsiasi maniera gli operai che non hanno cessato il lavoro o di danneggiare le officine. D'altra parte il tribunale ha vietato alla direzione delle acciaierie di minacciare gli scioperanti.

Scioperanti cinesi a Sciangai trattengono venti ostaggi stranieri

L'intervento della truppa per liberarli

SCIANGAI, 22

Un grave incidente si è prodotto in una birreria inglese, il cui personale si è lasciato trascinare dal movimento scioperaiolo che regna qui da due mesi, 200 operai cinesi hanno lasciato inopinatamente il lavoro e si sono impadroniti di una ventina di stranieri, che hanno trattenuto come ostaggi. La polizia della concessione internazionale è intervenuta. Gli scioperanti hanno scagliato sugli agenti quante bottiglie e bicchieri hanno potuto avere nelle mani e il conflitto minacciava di assumere proporzioni ben più gravi, quando è giunto sul posto un reggimento di fanteria che, dopo avere assediato gli scioperanti per parecchie ore, è riuscito a liberare gli ostaggi.

Lo sciopero a Parigi

degli addetti ai caffè e alberghi fissato per sabato

PARIGI, 22

Gli impiegati dei caffè, alberghi e ristoranti hanno tenuto questo pomeriggio una riunione durante la quale le modalità pratiche dello sciopero deciso per sabato mattina dovevano essere studiate. Dopo una seduta tempestosa, è stato deciso di tenere un altro comizio venerdì, durante il quale lo sciopero decretato per sabato mattina sarà definitivamente concretato.

I funerali nazionali a Doumergue

NIMES, 22

Si sono svolti stamane i funerali nazionali dell'ex Presidente della Repubblica Doumergue. Il Presidente Lebrun obbligato a restare a Parigi in seguito alla crisi, si era fatto rappresentare. Sono intervenuti i Ministri della Giustizia e della Marina, molti uomini politici ed un gran numero di rappresentanti dell'Esercito, tra cui il Maresciallo Petain e il Gen. Denain. Molto folla ha fatto ala al percorso funebre.

Separazione dei rexisti

dai nazionalisti fiamminghi

BRUXELLES, 22

E' stato denunciato l'accordo tra rexisti e nazionalisti fiamminghi. *(United Press).*

Da Pechino a Chicago

nel «polmone di ferro»

CHICAGO, 22

Dopo un viaggio di diecimila miglia è oggi giunto il figlio ventiseienne di un noto milionario locale, Fredic Snite, conosciuto come l'uomo nel polmone di ferro.

Lo scorso anno lo Snite, mentre compiva un viaggio di piacere intorno al mondo, si ammalò di paralisi infantile a Pechino. Fu subito collocato nel polmone di ferro, grande respiratore artificiale, che all'esterno ha la forma di un cilindro senza del quale egli non avrebbe potuto vivere. Dopo 14 mesi di immobilità nel cilindro, fu deciso il suo trasporto in patria. I medici si consultarono e convennero che il mezzo più sicuro fosse quello di imbarcare il cilindro con dentro lo Snite.

In tal modo il giovane giunse sabato scorso a San Francisco, a bordo di un piroscafo giapponese, sul quale erano stati fatti gli impianti elettrici necessari per il funzionamento del respiratore. Era pronta sul molo una carrozza ferroviaria speciale, con gli stessi impianti elettrici del piroscafo azionati da potenti accumulatori. Il trasporto è stato compiuto in modo che il respiratore ha cessato di funzionare per mancanza di corrente soltanto due secondi.

Giunto a Chicago, il cilindro con lo Snite è stato trasportato su un autocarro appositamente allestito con diverse batterie di accumulatori e anche qui l'interruzione della corrente è stata cronometrata in due secondi. Il respiratore era tanto pesante, che cinque erculei facchini sono stati necessari per spostarlo.

Esso è fabbricato in modo che quantità rigorosamente dosate di aria vengono immesse nei polmoni del giovane ogni quattro secondi, dandogli la possibilità di continuare a vivere. La polizia ha scortato il trasporto dell'apparecchio con il giovane nella clinica locale, già attrezzata per riceverlo. Lo Snite ha viaggiato dalla Cina a Chicago accompagnato da 25 persone tra medici, infermieri, ingegneri, elettricisti e biologhi, per prescrivergli le diete, nonchè camerieri. Ai genitori un viaggio simile è costato oltre 50 mila dollari, pari a due milioni di lire italiane.

Un pallone tedesco

costretto ad atterrare in Cecoslovacchia

PRAGA, 22

Hanno sorvolato oggi il territorio cecoslovacco cinque palloni che partecipano alla Coppa Gordon Bennett, e cioè uno belga, due francesi e due tedeschi. Uno dei due palloni tedeschi è stato dalle autorità cecoslovacche di gendarmeria costretto ad atterrare. I piloti hanno potuto proseguire solo dopo essere stati sottoposti a un minuzioso interrogatorio.

Una nota dell'*Agenzia ufficiosa cecoslovacca*, diramata stasera, sostiene che l'incidente si è verificato, avendo la gendarmeria sospettato trattarsi di volo illegale, dato che nella zona dove il pallone è stato avvistato, voli illegali da parte tedesca sono altre volte avvenuti.

I trionfi scaligeri a Berlino

Inesausto fervore di lodi - Omaggio degli artisti italiani al monumento di Wagner

BERLINO, 22

All'indomani dell'esecuzione scaligera della «Bohème» e mentre il pubblico berlinese accoglie trionfalmente l'«Aida» in un teatro prenotato già da qualche settimana fino all'ultimo posto ecco qualche saggio dei giudizi della severa critica berlinese sulla prima serata d'opera.

Il segreto del successo

«Se indaghiamo il segreto — scrive la *Börsen Zeitung* — del trionfo che fu stasera solenne come già per l'esecuzione del Requiem, lo troviamo innanzi tutto nello straordinario affiatamento artistico del complesso teatrale e nella sua disciplina. Il maestro De Sabata poi ha la suggestiva forza innovatrice per garantire in anticipo di per sè stesso la riuscita della rappresentazione. Ed infine l'ultimo segreto sta nella voce umana che sa formare dal profondo il sentimento del dolore e della gioia. Quanto ai solisti nessuna lode potrebbe essere troppo alta.»

Alte lodi riscuotono uno per uno gli esecutori principali con in testa i protagonisti, il soprano Mafalda Favero e il tenore Giuseppe Lugo. L'orchestra, i cori e le scene incontrano le più calde approvazioni della critica.

— Non sarebbe la Scala — scrive il critico della *D.A.Z.* — se non ci offrisse un assieme di eccellenti voci italiane che si accompagnano ad un'azione piena di scioltezza. Al centro dell'entusiasmo che prorompe più volte in applausi a scena aperta, Giuseppe Lugo nella parte di Rodolfo, scoperto da pochi anni, è l'astro che sale, voce di tenore autentico, di una forza strapotente, vigorosa, senza sentimentalismi, agile negli acuti, bel canto, intelligenza musicale e forza drammatica ne sono le caratteristiche. Mimì è Mafalda Favero, tipico soprano italiano, dal timbro vellutato e drammatico. Puccini ha indubbiamente scritto per voci come questa. Le innate doti sceniche degli italiani favoriscono l'opera del regista Frigerio di ottimo gusto nei vari momenti dell'azione».

Anche il *Berliner Tageblatt* qualifica grandiosa e di esito trionfale l'esecuzione scaligera della «Bohème». Il *B.Z.* giudica stupefacente soprattutto l'orchestra, i cui archi, legni e ottoni rivaleggiano per sicurezza, tecnica e bellezza di suono.

La presenza di Hitler

Stasera dopo la rappresentazione dell'«Aida», cui conferisce solennità come ieri sera la presenza del Capo dello Stato Adolfo Hitler, un ricevimento è offerto agli artisti dal Ministro della Propaganda nel ridotto del Teatro dell'Opera.

I complessi scaligeri (artisti, orchestra, corpo accademia e corpo di ballo), hanno reso omaggio stamane, a Riccardo Wagner, deponendo, dinanzi al monumento marmoreo che sorge nell'ampio viale alberato del Tiergarten — di fronte alla casa ove risiedeva il Maestro, durante il suo soggiorno berlinese, attualmente sede del Consolato britannico — una grande corona di alloro con i nastri tricolori. Convenuti a bordo di torpedoni dai vari alberghi ove alloggiano, essi si sono ordinatamente disposti in quadrato attorno al monumento dietro ai loro gerarchi e ai dirigenti in camicia nera. Erano fra questi il direttore generale del teatro al Ministero per la Cultura Popolare, De Pirro, il sovrintendente del Teatro alla Scala Jenner Mataloni e il consigliere dell'Ente autonomo del Teatro alla Scala Manlio Morgagni. Erano presenti inoltre i rappresentanti il Ministero della Propaganda e delle camere culturali e musicali del Reich. Dopo che il direttore generale del teatro e il sovrintendente della Scala ebbero deposto ai piedi del monumento la grande corona di lauro, tutti i presenti sono scattati sull'attenti, protendendo il braccio nel saluto romano.

Suggestivo omaggio corale al grande maestro

Nel profondo silenzio e fra l'ammirata attenzione della folla che si era andata ammassando nei pressi, alto si è levato nel cielo l'inno «Giovinezza», cantato a gran voce dagli artisti e da tutti i complessi scaligeri, seguito dal coro del «Nabucco» e dall'inno trionfale alla gloria di Roma. Una calorosa manifestazione di simpatia da parte del pubblico ha salutato l'apprezzato atto di omaggio del teatro lirico italiano alla memoria del grande maestro tedesco. Della riconoscenza del Governo e della favorevole impressione del pubblico (che ha potuto seguire la cerimonia, anche attraverso la radio) si è reso interprete il rappresentante del Ministero della Propaganda dott. Willis. Dal monumento a Wagner, gerarchi e complessi scaligeri si sono portati alla bella Casa del Fascio berlinese, sede del R. Consolato generale d'Italia, dove sono stati ricevuti dal R. Console generale Renzetti, dal segretario Della Morte e da molti camerati del Fascio di Berlino in camicia nera. Dopo l'omaggio al Sacrario per i Caduti della rivoluzione, davanti al quale tutti sono rimasti qualche istante in commosso raccoglimento, salutando romanamente, il camerata Mataloni ha consegnato al segretario del Fascio una somma in denaro, contributo personale di tutti i componenti i complessi scaligeri per le opere assistenziali del Fascio di Berlino. Il R. Console e il segretario hanno salutato calorosamente gli ospiti della Scala, esprimendo la orgogliosa commozione di tutti gli italiani residenti a Berlino per il magnifico spettacolo d'arte e di disciplina da loro offerto nel breve soggiorno in Germania.

Nel ringraziare i presenti per la loro generosa offerta, essi hanno rilevato l'opera tenace e costante di italianità che tutti i connazionali, inquadrati sotto l'insegna del Littorio e agli ordini del Duce, svolgono tenacemente ed entusiasticamente in terra straniera a maggiore gloria della Patria, tutti collaborando così a portare sempre più alto nel mondo il nome d'Italia.

La breve riunione, svoltasi in una atmosfera di ardente cameratismo e patriottismo, si è chiusa al canto degli inni della Patria e con un vibrante saluto al Re e al Duce.

Tutta la stampa pubblica lunghissimi articoli di elogio alle rappresentazioni scaligere, di cui rilevano la perfetta esecuzione e gli altissimi pregi artistici.

Monaco acclama

gli accademisti dell'O. B.

MONACO DI BAVIERA, 22

Le accoglienze di Monaco a S. E. Ricci ed ai 1200 accademisti fascisti reduci dai saggi ginnico-militari di Berlino, sono state calorosissime e improntate al più profondo spirito di ammirazione e di simpatia per la gioventù fascista. Al binario d'arrivo del treno erano disposte tre compagnie della gioventù hitleriana, mentre nell'ampio piazzale della stazione prestavano servizio d'onore due compagnie delle milizie nere hitleriane ed altri reparti giovanili. S. E. Ricci, che era accompagnato da von Schirach, è stato ricevuto nel salone reale dal Ministro dell'Interno bavarese, Wagner, da numerosi rappresentanti della Casa Bruna, gerarchi della gioventù hitleriana ed alti ufficiali delle milizie. Erano presenti anche il R. Console generale d'Italia, i rappresentanti del Fascio di Monaco e molti connazionali.

Scambio di onori

Al suono degli inni nazionali italiani S. E. Ricci ha quindi passato in rivista le formazioni hitleriane, mentre una densa folla, inneggiando al Duce, acclamava con entusiasmo la gioventù fascista che stava uscendo dalla stazione. Gli accademisti sono stati quindi ospitati nella nuova monumentale caserma delle milizie hitleriane «Deutschland», ove ha avuto luogo una colazione offerta dal comandante supremo delle milizie nere, Himmler, in onore di S. E. Ricci e alla quale hanno partecipato molti alti ufficiali delle milizie. Due battaglioni di militi e reparti motorizzati sono quindi sfilati davanti all'on. Ricci. Gli accademisti hanno risposto agli onori eseguendo alla loro volta una stupenda parata, la quale ha indotto Himmler ad esprimere a S. E. Ricci la sua più profonda ammirazione per il meraviglioso quadro offerto dalla marziale gioventù fascista.

Altri reparti d'onore erano disposti al monumenti dei Caduti socialnazionalisti quando l'on. Ricci, accompagnato da von Schirach, dal Ministro Wagner e dal R. Console generale d'Italia, vi ha deposto due corone con i nastri tricolori. Prima della partenza, ancora una volta, la città di Monaco ha espresso tutta la sua cordiale ammirazione per gli accademisti fascisti che, acclamati da una immensa folla e al suono degli inni nazionali e della gioventù italiana hanno attraversato in sfilata il centro della città, recandosi alla stazione dove reparti d'onore e sfarzose decorazioni di alloro li attendevano e fitte ali di popolo inneggiavano al Duce e all'amicizia italo-tedesca.

Per un organo internazionale

S. E. Ricci ha concesso a un rappresentante del *D.N.B.* una intervista in cui, dopo avere elogiato i grandi meriti di von Schirach per l'organizzazione giovanile tedesca, ha sottolineato che la Germania e l'Italia sono due Paesi nei quali il problema difficilissimo e delicatissimo della educazione giovanile è stato compreso in tutta la sua importanza e posto al primo piano della vita della Nazione. La gioventù in ogni Paese, ha proseguito S. E. Ricci, ha il cuore aperto alle grandi passioni. La gioventù che vive nei Paesi democratici, mortificata e priva di ideali, sogna la vita che la gioventù dei nostri grandi Paesi ha realizzato sotto gli auspici dei grandi movimenti di rinnovamento nazionale guidati da Hitler e da Mussolini. S. E. Ricci ha quindi prospettato la creazione di un organo che, con la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni giovanili italiane e tedesche e di una organizzazione del turismo giovanile internazionale, destinato a stabilire tra i giovani di tutti i Paesi rapporti cordiali di reciproca fiducia.

Bollettino meteorologico

22 giugno

CITTA'	Press bar	[illegible]
Trieste	staz.	[illegible]
Roma	aum.	[illegible]
Milano	—	[illegible]
Torino	staz.	[illegible]
Genova	aum.	[illegible]
Sanremo	staz.	[illegible]
Venezia	—	[illegible]
Trento	var.	[illegible]
Bolzano	aum.	[illegible]
Bologna	staz.	[illegible]
Firenze	staz.	[illegible]
Rimini	aum.	[illegible]
Ancona	aum.	[illegible]
Napoli	—	[illegible]
Foggia	aum.	[illegible]
Bari	aum.	[illegible]
Lecce	aum.	[illegible]
Taranto	aum.	[illegible]
Messina	staz.	[illegible]
Palermo	aum.	[illegible]
Catania	var.	[illegible]
Cagliari	staz.	[illegible]
Sassari	—	[illegible]
Tripoli	—	[illegible]
Bengasi	—	[illegible]
Rodi	—	[illegible]

Previsioni del tempo per il 23 giugno. (Roma, «Telemeteo»): [illegible] pressione si [illegible] tendenza dell'anticiclone [illegible] l'Europa centrale [illegible] Italia e sull'Adriatico [illegible] temperate fresche. [illegible] dentale una zona [illegible] ad accentuarsi [illegible] renti meridionali [illegible] Tirreno. Permane [illegible] la Danimarca e [illegible] l'Europa nord-occidentale [illegible]
(Venezia, «Assistenza [illegible]»): Venezia Giulia condizioni stabili, ma in genere [illegible] ti moderati di [illegible] in genere quasi [illegible] loso. Temperatura [illegible] poco mosso.

NOTIZIE BREVI

Un apparecchio della Compagnia trasporti aerei manciuriani è precipitato nei pressi di Erhfulai, a nord-est di Huanienhsien nel dipartimento di Antung (Manciuria). Delle persone che erano a bordo due sono morte e sette sono rimaste ferite.

Il Ministro delle Finanze di Cina dott. Knag è giunto a New York. Sarà ricevuto dal Presidente Roosevelt e dal Ministro delle Finanze Morgentau.

Il Governo argentino ha deciso l'acquisto della ferrovia transandina chiedendo al Congresso l'autorizzazione di spendere 750 mila sterline necessarie all'acquisto e al rifacimento di un tratto della linea di circa 100 km. andato distrutto, quattro anni or sono, durante un violento movimento sismico.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie di otto allieve della **Scuola R. Ancelle della Carità** di via della Ginnastica, che subirono testè felicemente l'esame per l'ammissione alla I.a Ginnasiale con la media del 7 e dell'8, esprimono alla Direzione della Scuola suddetta la propria gratitudine e ammirazione. Le varie alunne furono saggiamente curate presso l'Istituto fino dalla Scuola materna e l'esito felice attesta la maturità della Direzione e del Corpo docente cui giunga la più entusiastica riconoscenza.

Un quinquennio di attività del Consiglio di Stato nella relazione al Duce

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il senatore Santi Romano, presidente del Consiglio di Stato, il quale Gli ha fatto omaggio di due volumi che illustrano l'attività del Consiglio di Stato in questo quinquennio. Il senatore Santi Romano ha quindi fatto al Duce la seguente relazione:

20.933 pareri

«Eccellenza, per la seconda volta adempio al dovere di riferire all'E. V. sull'attività svolta dal Consiglio di Stato in tutti i campi delle sue attribuzioni. Il 15 giugno dell'anno IX ebbi l'onore di presentare all'E. V. una integrale e sistematica relazione sui lavori e la giurisprudenza di questo consesso nel biennio 1929-30. Benchè la materia allora esposta riguardasse un breve periodo di tempo, tuttavia l'opera fu accolta con più favore dagli studiosi e dai pratici del diritto, che vi trovarono elementi di utilissima consultazione, fu assai di frequente ricordata nelle sentenze della magistratura, nelle memorie defensionali e nelle opere della dottrina, inoltre servì a dimostrare, con dati precisi ed elementi positivi, come sotto l'alta guida dell'E. V., in Regime fascista, si realizzi la legalità, si amministri la giustizia, si assicuri il funzionamento delle pubbliche amministrazioni nell'orbita del diritto.

La relazione che presento oggi all'E. V. ha più ampia portata e più vasto contenuto; essa espone, in due volumi, l'opera del Consiglio di Stato nel quinquennio che va dal 1.o gennaio 1931 al 31 dicembre 1935. Continuazione in certo senso della prima, essa è stata redatta con gli stessi criteri e le stesse finalità che ebbero allora lo ambito premio del plauso dell'E. V. I lavori di questo consesso, durante il quinquennio 1931-35, hanno proceduto con quella alacrità e quel fervore che hanno ormai da tempo pervaso la vita della Nazione e la attività delle pubbliche istituzioni. In tale periodo, questo Consiglio ha pronunciato 20.933 pareri.

L'ordinamento corporativo

Fra i primi meritano una particolare segnalazione i pareri sul primo libro del nuovo Codice civile, sul progetto del Codice marittimo, sui testi unici delle leggi sul catasto, sulla contabilità di Stato, sulla legge comunale e provinciale, sulla legislazione sanitaria, sulla istituzione superiore, sull'avvocatura dello Stato, sull'avanzamento dell'Esercito, sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia provinciale sulla pesca, sui regolamenti per l'esecuzione del Codice di procedura penale, per gli istituti di prevenzione e di pena, per l'ordinamento delle varie amministrazioni statali, per la disciplina di guerra, per la sicurezza delle navi mercantili e della vita umana sul mare; per la vigilanza sui teatri ecc. Cospicuo è stato, inoltre, l'incremento che la legislazione concordataria ha dato alla richiesta di pareri in materia ecclesiastica. Ed è pure da mettere in rilievo che la frequente occasione di pronunciarsi su questioni attinenti all'ordinamento corporativo ed alla legislazione del lavoro ha dato modo al Consiglio di contribuire alla rigorosa sistemazione di rapporti che prima sfuggivano alla regolamentazione giuridica.

Non meno intensa di quella consultiva è stata l'attività che il Consiglio di Stato ha esplicato nell'esercizio della sua funzione giurisdizionale emettendo complessivamente numero 7877 decisioni. In questa sfera delle sue attribuzioni il Consiglio ha avuto campo di contribuire alla risoluzione di numerosi problemi attinenti ai più diversi istituti del diritto pubblico, non solo con decisioni di specie, ma anche con risoluzione di massima, che hanno avuto larga eco nella dottrina.

I ricorsi straordinari al Re

Particolarmente copiosa è stata la giurisprudenza sul rapporto di pubblico impiego, notevole quella sui contratti degli enti pubblici, sulle opere pubbliche, sulle espropriazioni per pubblica utilità, sulle concessioni amministrative, sulla riscossione della imposta diretta, sui contributi di migliorie, sulle cooperative edilizie, sulle associazioni, sui danni di guerra, sulla materia tributaria, sull'ordinamento corporativo, l'economia, il commercio ecc.

Anche numerose sono state le questioni di diritto processuale che il Consiglio ha risoluto, consolidando e sviluppando i principi che regolano le varie specie di ricorsi e precisando la sua competenza di fronte a quella delle altre giurisdizioni. Questa attività giurisdizionale, nel senso stretto della parola, è stata altresì proseguita e integrata con quella analoga che concerne la risoluzione in adunanza generale dei ricorsi straordinari al Re Imperatore. Nel quinquennio suddetto sono stati esaminati 1035 di tali ricorsi.

Eccellenza, il Consiglio di Stato confida di aver assolto con alacrità, coscienza e indipendenza, i suoi compiti istituzionali; uniformandosi alle direttive dell'E. V. e attenendosi al rigoroso e intransigente rispetto delle Leggi. Se la fiducia dell'E. V. credesse, quando che sia, di affidare al nostro istituto più ampie funzioni, per una migliore preparazione tecnica delle norme giuridiche, per una più larga partecipazione all'attività corporativa, per la risoluzione dei problemi che sorgeranno dalla fondazione dell'Impero, anche questi nuovi compiti il Consiglio di Stato assolverebbe con consapevolezza di responsabilità, con fervida fede, e soprattutto con l'orgoglio di contribuire con tutte le sue forze, al compimento della missione cui la Patria è stata restituita dall'E. V.

Il Duce ha preso atto dell'attività svolta ed ha manifestato la sua approvazione al senatore Romano ed ai suoi collaboratori.

I nuovi prezzi del grano

ROMA, 22

Il Comitato permanente del grano, nel corso dell'ultima riunione svoltasi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, ha, com'è noto, fissato nella misura di lire 125 al quintale per il grano tenero e nella misura di lire 140 al quintale per il grano duro, il prezzo netto da corrispondersi immediatamente agli agricoltori per i quantitativi che saranno conferiti agli ammassi.

La tabella

E' stato altresì in proposito stabilito che gli anzidetti prezzi si applicano al grano tenero del peso di chilogrammi 78 per ettolitro con impurità fino all'uno per cento e al grano duro dal peso di chilogrammi 80 per ettolitro, con impurità fino all'uno per cento e con intenerimento fino al 10 per cento.

Lo stesso Comitato ha approvato inoltre una apposita tabella in base alla quale i grani aventi caratteristiche superiori o inferiori a quelle sopra descritte, come pure quelli in genere di qualità più pregiate, avranno un prezzo proporzionalmente maggiore o minore.

In relazione all'anzidetta decisione il Ministero d'Agricoltura ha provveduto in questi giorni a licenziare la tabella contenente le riduzioni e le maggiorazioni d'apportarsi alle partite di grano e a predisporre il suo invio a tutti i centri ammassi. L'anzidetta tabella considera gli abbuoni di applicare per i corpi non farinosi inutilizzabili, per i non farinosi utilizzabili e per i farinosi gli abbuoni per intenerimento, per i bianconati e teneri sulla base del 10 per cento.

Passando alle classifiche dei grani e alle riduzioni o maggiorazioni di prezzo d'apportarsi in base alle provenienze, la tabella stessa prescrive.

Le variazioni

Grani duri: riduzioni di lire 2 per i neri di Sicilia, esclusa Catania; di lire 3 per Timilie e Marzuoli del Continente e della Sardegna e neri di Catania.

Maggiorazioni di lire 5 al quintale per i grani duri della provincia di Foggia, e lire 3 per i grani duri della provincia di Matera (delle zone di Stigliano, Graco, Montalbano, Matera, Ferrandina, Irsina, Pisticci, Genzano, Palazzo S. Gervasio, Bernalda e Grassano). La maggiorazione dovrà corrispondersi sempre che i grani abbiano al minimo chilogrammi 80 di peso per ettolitro, massimo 5 per cento (ragguagliato) di bianconati e teneri, 3 per cento d'impurità.

Grani teneri: maggiorazione per varietà: lire una il quintale per il Mentana, Quaderna e Bianchetta, purchè con peso per ettolitro minimo di chilogrammi 78 e con un massimo d'impurità del 3 per cento. Maggiorazione per provenienza: lire 2 per le produzioni di Forlì, Bologna, Ravenna e Foggia, lire una per le produzioni dell'Emilia (restanti provincie), Mantova, Pavia, Livorno, Grosseto, Marche, Teramo, Matera. La maggiorazione dovrà corrispondersi sempre che i grani abbiano un peso per ettolitro minimo di chilogrammi 78 e un massimo d'impurità del tre per cento. Le maggiorazioni per varietà e quelle per provenienza sono cumulabili.

La disciplina dei negozi a prezzo unico

ROMA, 22

A proposito della recente discussione alla Corporazione dell'abbigliamento circa una maggiore disciplina dei negozi a prezzo unico, l'*Agenzia Gea* ricorda che quasi tutti i Paesi, dove da molti anni trovano largo sviluppo questi tipi di settori commerciali, hanno sottoposto a regolamentazione detti magazzini. In Germania sono intervenute le leggi 9 marzo 1932, 12 maggio 1933 e 15 luglio 1933 per vietare l'apertura di nuovi negozi, limitarne l'attività e raddoppiare l'imposta esistente; l'Austria ha proibito con legge 12 marzo 1933 l'apertura di nuovi esercizi; la Svizzera ha vietato con legge 14 ottobre 1933 l'ingrandimento di quelli esistenti; la Cecoslovacchia vieta senz'altro con legge 27 marzo 1936 l'apertura e l'ampliamento di magazzini a prezzo unico, e così ha fatto la Francia con legge 22 marzo 1936. In Italia tali magazzini si sono giovati finora di un contratto di lavoro che li ha posti in condizioni di privilegio, che consiste nel poter usufruire, a differenza degli altri negozi, del quadruplo degli aiuti commessi e del doppio degli apprendisti che vengono utilizzati come venditori autonomi. Queste favorevoli condizioni dei magazzini a prezzo unico, che innegabilmente hanno influito sui costi definitivi di vendita orientando i consumatori verso questi tipi di magazzini, hanno provocato qualche sperequazione nei riflessi di talune altre categorie commerciali, e di ciò si è occupata in questi giorni la Corporazione dell'abbigliamento.

Dopo il raduno del Circo Massimo

Elogio del Duce al fascismo romano

ROMA, 22

Al segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe è pervenuto il seguente telegramma:

«Il Duce tributa un vivo elogio alle fasciste e ai fascisti per lo schietto cameratismo col quale hanno accolto le donne fasciste convenute a Roma. Achille Starace».

Il successo della Mostra delle Colonie e dell'assistenza all'infanzia

ROMA, 22

Le prime due giornate di apertura al pubblico della Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia sono state coronate da una grande affluenza di pubblico. Una folla innumerevole ha visitato i vari padiglioni, ammirandone la disposizione e osservando con vivo interesse il materiale esposto, imponente documentario dell'attività assistenziale del Regime. Dal padiglione iniziale del turismo, ove si ha la lieta conferma di quanto bella sia la nostra grande Italia, al campeggio moderno, dal padiglione dell'Opera maternità e infanzia, ove è esposta anche la culla della Principessina Maria Pia di Savoia, all'Asilo-nido con i suoi minuscoli graziosi abitatori, dal padiglione della Scuola a quella della rieducazione dei minorenni, degli italiani all'estero, dell'Opera Balilla, del Guf, dalla vasta sala delle adunate all'interessante padiglione della merceologia, è tutto un seguito di visioni, di attrazioni, di illustrazioni che avvincono immediatamente il visitatore.

La Federazione fascista di Littoria gestirà 30 Colonie marine e montane

LITTORIA, 22

Per iniziativa e a cura della Federazione dei Fasci funzioneranno quest'anno 30 Colonie elioterapiche marine e montane, alle quali sono stati imposti nomi di Caduti fascisti. Dette Colonie saranno suddivise in turni di 30 giorni, compresi fra il 1.o luglio e il 31 agosto. Ad esse potranno essere ammessi fino a 3500 fanciulli di ambo i sessi, secondo le modalità prescritte dal Federale.

La Federazione gestirà inoltre la grande Colonia marina di Torre Olevola, sulla spiaggia dell'agro redento fra Monte Circeo e Terracina.

Le promozioni a scelta degli ufficiali dell'Aeronautica

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che reca norme per le promozioni a scelta degli ufficiali della R. Aeronautica durante l'anno 1937-XV. Il decreto stabilisce che gli ufficiali di qualsiasi grado della R. Aeronautica, compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione nei quadri per l'avanzamento a scelta (previo esame facoltativo) per l'anno 1937 e, all'atto di entrata in vigore del presente decreto siano stati riconosciuti ammissibili agli esami stessi, e per comprovate esigenze di servizio siano impossibilitati a sostenere tempestivamente tutti o parte degli esami, potranno essere chiamati a sessioni suppletive ed in caso di esito favorevole e di giudizio positivo delle autorità gerarchiche della commissione superiore di avanzamento, potranno ottenere la promozione od essere considerati promossi a tale titolo con la stessa anzianità assoluta e relativa che sarebbe loro stata assegnata qualora avessero tempestivamente sostenuto gli esami.

Posizioni conquistate e consolidate dalle colonne legionarie in Biscaglia

Battaglioni asturiani che si arrendono ai nazionali
I miliziani sconfitti anche nel settore di Huesca

PARIGI, 22

L'avanzata delle truppe nazionali prosegue. I rossi sono stati cacciati dalle alture di Canocogorita ed i nazionali puntano su Santander. Gli aeroplani bombardano le posizioni arretrate dei rossi. I nazionali dominano già la valle dell'Izaldo ed hanno attraversato il fiume.

In questa località due battaglioni asturiani si sono arresi oggi. I comandanti di essi si sono presentati alle linee nazionaliste depositando le armi; i componenti dei due battaglioni sono stati avviati verso le retrovie.

Anche negli altri settori baschi le truppe nazionali hanno ormai raggiunto la linea fissata dallo Stato maggiore per lo sviluppo delle ulteriori operazioni, occupando le posizioni dominanti e stabilendo i necessari contatti tra le varie colonne e le retrovie. Nella città di Bilbao la vita ha ripreso normalmente. Anche i lavori relativi al riattamento dei ponti sono stati iniziati, mentre è stato allestito un altro ponte di barche per facilitare il traffico tra i due quartieri della città.

Anche la stazione radio ha cominciato a funzionare e sembra che nei prossimi giorni verrà riattivato il servizio di comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Londra che, come si sa, ha il cavo facente capo a Bilbao. Il servizio era stato sospeso nei giorni scorsi prima dell'occupazione della città da parte delle truppe nazionali.

Propositi efferati

Si apprende inoltre da Barcellona che le milizie anarchiche del settore di Huesca hanno in recenti combattimenti subito fortissime perdite. L'ininterrotto afflusso dei feriti all'ospedale di Barcellona, unitamente alle notizie delle vittorie nazionali di fronte nord, hanno provocato grandi manifestazioni di protesta da parte delle donne catalane, che i miliziani hanno brutalmente disperso, caricandole alla baionetta.

A proposito della minaccia rossa di usare gli aggressivi chimici, in seguito alle recenti sconfitte, si riceve che i nazionali minacciano di ricorrere a rappresaglie se i rossi effettueranno il loro disegno di impiegare i gas tossici. Un comunicato, infatti, dopo avere ricordato che i nazionali si sono impegnati a non ricorrere alla guerra chimica di loro iniziativa, fa rilevare come i rossi non abbiano finora esitato di fronte a qualsiasi crimine pura di tentare di provocare un conflitto internazionale. Ora, siccome nella disperazione per la sconfitta subita a Bilbao, i rossi avrebbero deciso di fare uso di gas asfissianti, il Comando nazionale ammonisce che sa come rispondere a questa minaccia nel caso che essa venisse tradotta in atto.

Da Salamanca pervengono informazioni secondo le quali le organizzazioni anarchiche di Santander avevano proposto la costituzione di una giunta di difesa, ma non avendo le altre organizzazioni di sinistra accettata la proposta, gli anarchici si sono ritirati dal fronte popolare.

La scissione ha determinato una situazione critica ed il Governo di Valencia ha vietato la pubblicazione di un manifesto che gli anarchici volevano lanciare alle popolazioni.

Sempre da Salamanca si ha che un apparecchio trimotore partito da Barcellona per trasferirsi a Santander in seguito a cause ignote, ma che si attribuiscono a difetto di funzionamento dei motori o ad un errore di rotta da parte del pilota, ha atterrato sul campo di Saragozza. A bordo dell'apparecchio a quanto si annuncia si trovavano un Generale russo, un ufficiale inglese e quattro ufficiali francesi che sembra si recassero a Santander per riorganizzare le forze dei basco marxisti. Non si hanno per ora altri particolari.

Condizioni catastrofiche

Intanto la situazione si fa sempre più caotica nelle regioni ancora soggiogate dai rossi, e segnatamente in Catalogna. Oggi le autorità di Barcellona hanno annunciato la scoperta di una vasta organizzazione trotzkista di spionaggio. Sono stati arrestati oltre trecento individui fra cui un numero rilevante di stranieri; fra questi si troverebbe anche l'inglese Mao Neir del partito laburista indipendente britannico al cui domicilio locale sono state sequestrate numerosissime lettere giuntegli da diversi Paesi stranieri le quali sono ora attentamente esaminate dalla polizia.

Pure arrestato è stato Andrèe Nin capo del P.O.U.M. (partito operaio unificato marxista) ed ex membro della Generalidad. Le perquisizioni operate dalla polizia hanno portato alla scoperta nelle case degli arrestati di migliaia di uniformi militari, bombe, armi, nonchè casse di oggetti d'argento per un valore considerevole.

Quanto alle condizioni in cui versa Madrid, un profugo dalla Spagna, che dopo essere riuscito a salvarsi nella sede della Legazione turca ha potuto raggiungere Istanbul, in una intervista concessa ad un giornale locale, descrive la spaventosa situazione della capitale. Egli ha dichiarato che la città è irriconoscibile; la vita comincia alle ore otto di mattina per spegnersi completamente alle dieci di sera. I viveri sono insufficienti e i negozi obbligati a restare aperti sono sprovvisti di ogni merce ed espongono cartelli recanti la frase: «No Hay Nada» (Non ho nulla).

Non si trova pane, ma solo una specie di pasta fatta di riso; non esistono legumi e in quanto a carne viene comunemente venduta carne di cane o di gatto come coniglio o agnello. La mancanza di viveri si sente specialmente nelle prigioni ove i detenuti si cibano di topi. Mancano inoltre tutti i generi di vestiario; i grandi magazzini sfuggiti al saccheggio vengono condotti da operai dei sindacati. Taluni antichi proprietari hanno avuto la fortuna di essere impiegati nelle loro aziende.

Lo spionaggio viene pure esercitato largamente. Qualunque accusa di partecipare anche semplicemente col pensiero per Franco conduce alla fucilazione.

Armi inglesi

Secondo quanto si riceve nel tardo pomeriggio da Brest, ove sono stati raccolti numerosi profughi provenienti dalla Spagna, si apprende che essi hanno oggi protestato rumorosamente dichiarando di non essere soddisfatti dei cibi che vengono loro distribuiti. Le cose sono giunte al punto che è dovuta intervenire la gendarmeria per ristabilire l'ordine e calmare gli ospiti, i quali, a quanto si afferma, sarebbero stati aizzati da comunisti a manifestare il loro malcontento. Il Prefetto del Finisterre, in un sopraluogo subito eseguito, ha potuto constatare che i lamenti degli spagnoli sono ingiustificati.

Dalla città costiera di Saint Jean de Luz si apprende pure che il giorno prima della caduta di Bilbao era giunto nel porto di quella città un vapore per scaricare 15 mila fucili e 1500 mitragliatrici di provenienza e fabbricazione inglese.

La medesima fonte informa che il piroscafo nazionalista «Ciudad de Palma» ha raggiunto al largo delle coste basche il piroscafo «Marianna Moler», il quale si dirigeva verso le coste francesi.

Riconosciuto che si trattava di un piroscafo inglese, il comandante del «Ciudad de Palma» si è limitato a visitarlo. A bordo di esso si trovavano 1850 profughi di Bilbao e Santander. Senonchè, appena allontanatosi, il «Ciudad de Palma ha segnalato all'incrociatore inglese «Resolution» che a bordo del «Marianna Moler» si trovavano numerosi miliziani travestiti. Palma» ha segnalato all'incrociatosta sera alle ore 20 in questo porto scortato da una torpediniera inglese. E' ora in corso un'inchiesta.

All'ultima ora si ha che il Governo nazionale spagnolo ha risposto al quesito dell'Inghilterra, comunicando all'Ambasciatore britannico ad Hendaye che esso prenderà tutte le garanzie per la sicurezza delle navi di controllo e che creerà delle zone di sicurezza nei porti nazionali. Il Governo rosso di Valencia non ha invece ancora risposto alla nota inglese.

Il mirabile comportamento dei giornalisti italiani

ROMA, 22

In un articolo dal titolo «Giornalismo di prima linea» la *Tribuna*, a proposito della conquista di Bilbao, dice di voler indicare al Paese ed ai camerati tutti il giornalismo fascista che, dopo le indubbie prove di valore e di abnegazione offerte durante l'impresa etiopica, ha superbamente riaffermato nell'ardita pattuglia degli inviati speciali in Spagna, l'altezza e la nobiltà di una missione che per essere tale deve attingere forza e vigore alla luce dell'esempio.

Questi nostri camerati — scrive la *Tribuna* — che lavorano ed operano nelle circostanze più aspre e difficili, sono da un anno in prima linea con le truppe a Toledo, a Malaga, nelle trincee della città universitaria di Madrid, a Guadalajara, sul fronte basco e pur ieri a Bilbao, con le estreme avanguardie, anzi, oltre le estreme avanguardie.

Si sappia dunque che un piccolo nucleo di giornalisti italiani in camicia nera è entrato per primo nella città liberata, che ha combattuto con le fanterie, che ha offerto nel corso delle operazioni anche il suo sangue per la causa della civiltà contro la barbarie comunista. L'audace pattuglia dei tre giornalisti che primi entrarono in Bilbao e issarono la bandiera sul Municipio sono stati citati all'ordine del giorno per questo gesto che onora il giornalismo fascista. E lo stesso dicasi per tutti gli altri che compiono nobilmente il loro dovere in terra di Spagna.

Tutto ciò — la *Tribuna* rileva — non per vanteria o spirito di corpo, ma soprattutto per proclamare di fronte ai metodi che ispirano la cosiddetta libera stampa tanto spesso colpevole delle più sfacciate deformazioni della verità, la superiorità del compito che è stato commesso dal Regime alla stampa italiana e che si riassume nella difesa e nella proclamazione della fede.

La *Tribuna*, facendo un confronto tra i due modi di intendere il giornalismo ai tempi che corrono, aggiunge che mentre gazzettieri a tavolino, le mille miglia lontani dal fronte di combattimento, lavorano di fantasia e fabbricano, come fu più volte documentato durante il conflitto etiopico, perfino battaglie mai esistite, i giornalisti italiani, che vivono nel clima rigeneratore del Fascismo, sanno essere nell'esercizio dei loro doveri combattenti e soldati. Il giornalista fascista, secondo il comandamento del Duce, vuole essere ora e sempre una arma vigile e pronta al servizio dell'idea suscitata dalla Rivoluzione delle Camicie Nere; che è quanto dire al servizio della verità e delle ragioni essenziali di convivenza e di reciproca comprensione tra i popoli.

Litvinof arrestato?

L'„epurazione" staliniana continua senza pietà e si estende all'esercito e ai territori dell'E. O.

BERLINO, 22

Il D. N. B. ha da Londra: Secondo una notizia da Mosca al Daily Herald, *sono stati arrestati il noto giornalista, vecchio amico di Lenin, Mikailsky, e il vecchio bolscevico Rudazutak, che era collaboratore al Cremlino. Centinaia di stranieri sono stati espulsi dalla Russia.*

Giunge notizia da Harbin, all'Asahi di Tokio, che nell'armata rossa in Estremo Oriente è avvenuta una larga sostituzione di ufficiali, fra cui il capo della sezione degli affari militari. Si afferma anche che a Wladivostock, Kabaroviki, Kosomolisk e in altre località sono stati arrestati 44 reazionari, che sono già stati giustiziati. Regna sempre vivo interesse e viva curiosità circa la sorte del Generale Blücher.

Lo stesso giornale ha ricevuto la notizia, non controllata, dell'arresto di Litvinof. A Tokio è giunta pure la notizia che il sindaco e il capo dei comunisti di Chita sono stati arrestati insieme al capo dell'ufficio ferroviario, Morotov. Secondo notizie giunte da Harbin, anche altri arresti sarebbero stati eseguiti dalla polizia segreta sovietica.

Da Mosca viene annunciato pure che il capo delle ferrovie della Russia bianca, Vladimirski, si è ucciso con un colpo d'arma da fuoco. L'eliminazione di funzionari sovietici sotto l'accusa di aver svolto attività sabotatrice si è ora estesa alla Società per l'aviazione e per la difesa chimica, nella quale sono stati esonerati dalla carica Finkovski, capo della sezione politica, Tregubenkov, vicepresidente dell'azienda per la produzione della maschera antigas, Tretiakov, sottocapo della propaganda aeronautica e Fedorov, membro del Comitato centrale della società.

Maxim Anikev, che per lungo tempo è stato giustiziere ufficiale delle guardie bianche, è stato arrestato oggi a Stalinin, sotto l'imputazione di aver torturato e ucciso le madri di dodici soldati dell'esercito rosso durante disordini locali. L'arresto è avvenuto in conseguenza della scoperta di uno scheletro durante uno scavo effettuato in un campo vicino all'abitazione dell'Anikev. Lo scheletro, secondo l'accusa, è quello di un soldato dell'esercito rosso giunto a Stalinin per vendicare l'uccisione della madre da parte dell'Anikev, ed è stato ucciso anch'esso con martellate al capo, perchè non rivelasse i delitti di cui era venuto a conoscenza. L'arrestato sarà giudicato dal Tribunale militare.

Agitatori sovversivi arrestati in Ungheria

BUDAPEST, 22

La polizia ha arrestato 40 agitatori comunisti che organizzavano cellule sovversive a Budapest. Sono stati sequestrati documenti dai quali risulta che i sovversivi ungheresi erano in attivi rapporti con organizzazioni comuniste estere; sono pure state sequestrate forti somme di denaro che si suppongono provenienti dall'estero ed abbondante materiale di propaganda.

Svizzero fucilato in Russia

GINEVRA, 22

I giornali hanno da Berna che in quella città si è avuta notizia della fucilazione avvenuta a Mosca di Boris de Asteiger discendente da una vecchia famiglia bernese che da molti anni si era stabilita in Russia. Il de Asteiger era molto conosciuto nei circoli della capitale sovietica, avendo spesso posto a contatto i rappresentanti di Potenze estere col Cremlino. Boris de Asteiger aveva recentemente sposato una russa appartenente alla vecchia nobiltà del Paese. Ora è appunto l'aver contratto un matrimonio con un'aristocratica che è stata la causa dell'arresto e poi dell'esecuzione avvenuta qualche giorno dopo. Anche la moglie pare abbia subito la stessa sorte. Il padre di Boris de Asteiger è morto qualche tempo fa a Berna.

Scambio di fucilate tra due battelli russi e le guardie manciukuoane

TOKIO, 22

Da due battelli russi che, navigando il fiume Amur, si erano avvicinati presso Heioho, alla frontiera nord-est del Manciukua, sono partiti dei colpi di fucile contro una sentinella. Accorsi altri soldati, è avvenuto uno scambio di fucileria durato una mezz'ora, poi i soldati del Manciukuo si sono ritirati in attesa di rinforzi. Sembra che i battelli russi continuino l'azione.

Vile aggressione rossa a Nantes contro un padre di 10 figli

PARIGI, 22

A Nantes, certo Aumont, padre di dieci figli, a cui si rimproverava di appartenere alle «Croci di fuoco», è stato colpito vigliaccamente dai comunisti. Egli ha avuto una gamba fratturata e ha dovuto essere ricoverato all'ospedale. Gli aggressori sono stati arrestati.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale tra il popolo di S. Giacomo per il rapporto del Gruppo "Giovanni Boscarolli,,

La consegna del gagliardetto offerto dal "Morara Sassi,,

San Giacomo ha offerto ieri al Federale una grande prova di fede fascista in occasione del rapporto del Gruppo «Giovanni Boscarolli». Il piazzale, che si eleva come un immenso palcoscenico con lo sfondo della chiesa parrocchiale, presentava un aspetto imponente e suggestivo insieme. Ghirlande di palloncini alla veneziana correvano da un albero all'altro e cingevano la piazza come in una cornice multicolore, mentre riflettori e lampioni, appositamente allestiti, la illuminavano a giorno. Ma la suggestione era aumentata dalle candele che ardevano sui balconi delle case tutt'intorno ed era tanto più significativa questa poichè rifletteva uno spontaneo, gentile omaggio della popolazione, che aveva imbandierato gli edifici e teso tra finestra e finestra grandi tele inneggianti al Duce. La figura del Capo giganteggiava sulla facciata dell'edificio che ospita la sede del Gruppo, ch'era illuminata a lampadine tricolori e pavesata.

Imponente manifestazione di fede

Il campo San Giacomo, per quanto vasto, non bastava a contenere la folla, che occupava tutte le vie adiacenti e che formava grappoli di teste nei vani delle finestre di tutte le case. Sul piazzale propriamente detto erano schierate le formazioni fasciste del Gruppo perfettamente inquadrate e impeccabili nelle loro divise. Intorno ai fascisti in divisa, per quanto è vasto il campo e nelle vie, avevano preso posto i popolani del rione e le donne intervenute con i figli. Intorno al palco, che si ergeva sul pronao della chiesa, erano schierate le rappresentanze non appartenenti al Gruppo: tutti i fiduciari dei Gruppi rionali di Trieste con le consulte e i gagliardetti. Un baldo gruppo di fascisti di S. Giacomo reduci della campagna imperiale in divisa coloniale era in prima fila. Ai lati del palco era schierata la banda dell'Oratorio Salesiano, intervenuta con il direttore dell'Oratorio stesso, il prof. don Molinari, mentre all'ingresso del piazzale, davanti a via S. Marco, suonava la banda della Casa Balilla «Pitteri»

Alle 21, salutato dagli squilli di attenti e dall'applauso fervidissimo e prolungato della popolazione, è arrivato sulla piazza il Segretario federale. Le musiche intonano «Giovinezza», che la folla canta in coro, e la entusiastica manifestazione culmina in una imponente invocazione al Duce. Grida di «Duce! Duce!» echeggiano da tutti i lati della vasta piazza, mentre il comm. Grazioli passa in rivista le balde formazioni.

L'offerta della fiamma

Quando il Federale sale sul palco accompagnandovi due popolane sulle cui gramaglie spicca il distintivo dell'Associazione Famiglie dei Caduti (sono la madre e la sorella del martire fascista Giovanni Boscarolli), la manifestazione sale al vertice dell'entusiasmo. Il comm. Grazioli s'appressa al microfono e pronuncia la formula che apre il rapporto: «Salutate nel Duce il fondatore dell'Impero». Un tuono risponde: «A noi!».

Il rapporto è aperto. Allora si assiste alla consegna del gagliardetto del Gruppo, offerto ai camerati del rione di San Giacomo dai fascisti del Gruppo «Morara Sassi».

Il dott. Baldi, fiduciario del Gruppo rionale fascista «Morara Sassi», accompagnato dall'alfiere che regge il nuovo gagliardetto s'accosta al microfono e pronuncia le seguenti parole: «Camerati del «Boscarolli». Nel consegnarvi a nome del Gruppo «Morara Sassi» il gagliardetto, desidero ricordarvi che Giovanni Boscarolli cadde sotto le insegne del Fascismo per un'Italia sempre più grande, più unita, più potente. Oggi che questo sogno del nostro Martire si è realizzato, stringetevi intorno a questa fiamma per marciare compatti verso le luminose mete che dal Duce vi verranno additate».

Il fiduciario del Gruppo «Boscarolli» prende in consegna il fiammante gagliardetto e pronuncia brevi parole per assicurare che i fascisti di San Giacomo faranno buona guardia e saranno degni del sacrificio di Giovanni Boscarolli. La fiamma viene benedetta dal parroco di S. Giacomo don Malabotti, dopo di che viene consegnata all'alfiere del Gruppo «Boscarolli».

La relazione del Fiduciario

Terminata la semplice e suggestiva cerimonia, il Federale invita il fiduciario del Gruppo, dott. Sisgoreo, a leggere la sua relazione, relazione che è stata spesso interrotta da approvazioni e da acclamazioni al Duce e al Fascismo. Sono saliti intanto sul palco, al fianco del Federale, i componenti del Direttorio, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore di Zona, l'ispettore dell'O. N. D. e i fiduciari provinciali delle associazioni.

Il dott. Sisgoreo, rilevato che lo spirito fascista che ormai ha conquistato la totalità delle anime italiane, è profondamente radicato nella popolazione del vasto rione proletario del «Boscarolli» e riepilogato, brevemente, il clima politico dal quale è sorto il Fascismo, ha continuato ricordando in particolar modo la patecipazione alla guerra d'Africa dei cittadini del «Boscarolli». Il rione infatti ha dato complessivamente un centinaio di combattenti, fra volontari e richiamati. Soldati che servirono la Patria con il braccio e con il cuore.

I sangiacomini del «Boscarolli» — ha continuato il fiduciario — per il loro sentimento fascista, sono stati degni quindi delle provvidenze e degli aiuti che il Partito ha loro elargito.

Prima nostra cura è stata quella di organizzare il Gruppo in modo da renderlo elastico e pienamente efficiente. Il Gruppo nostro compie ora appena un anno di vita, essendo sorto nel giugno dello scorso anno dallo sdoppiamento della zona già appartenente al vecchio e glorioso Gruppo «Mario Trevisan». In data 24 giugno dell'anno decorso venne infatti tracciata la prima organizzazione del gruppo, suddividendo la zona in 5 settori e 25 nuclei. Per poter essere maggiormente a contatto con la popolazione del rione ed estendere maggiormente l'organizzazione capillare, nel febbraio di quest'anno i settori vennero aumentati da 5 ad 8 ed i nuclei da 25 a 48. Con la nomina dei 269 capifabbricato, avvenuta nel mese di aprile, il Gruppo completò la propria organizzazione. I 703 fascisti che figuravano inquadrati nel Gruppo in data 31 agosto XIV, sono ora saliti ad 827. Di questi, ben 594 figuravano in data 31 maggio in possesso della rispettiva divisa fascista.

Esempio di attaccamento al Regime

Inoltre, la quasi totalità dei fascisti del Gruppo è regolarmente iscritta alla Milizia, presidio armato della Rivoluzione.

Questo è un chiaro esempio del loro cosciente spirito di disciplina, del loro fervido attaccamento al Regime. Anche nell'occasione della raccolta di fondi per l'erigenda Colonia marina di Grado, che verrà istituita per ricordare il recente lieto evento della Casa Sabauda, i fascisti e quasi tutti i cittadini hanno voluto rispondere all'appello del Partito, versando il loro modesto contributo perchè sanno che questa iniziativa mira a dare il benessere fisico ai loro figliuoli. A voi è ben noto, camerata Federale, che la stragrande maggioranza dei fascisti del «Boscarolli», è formata di lavoratori del braccio, che sono i più cari ed i più vicini al grande cuore del Duce. Questi camerati sanno corrispondere a questo grande affetto del Capo e più che mai Gli si serrano attorno, invocandolo e benedicendolo.

Gli aiuti sono stati notevoli nel nostro Gruppo. Dal 1.o dicembre s. a. a tutto maggio a. c., 726 sono state le famiglie che hanno usufruito dell'assistenza invernale. Il numero complessivo delle persone assistite, su una popolazione complessiva del rione di circa 20.000, è stato di 2595. Furono distribuiti complessivamente 12.797 pacchi viveri per un valore complessivo di lire 121.571.50. Dal 1.o giugno in poi, il Gruppo assiste 28 famiglie di volontari, con un numero complessivo di 124 persone, distribuendo 51 pacchi viveri per decade. In occasione dell' ultima Befana fascista, furono beneficati 200 bambini, ai quali vennero distribuiti altrettanti pacchi dolciumi e un paio di scarpe a ciascuno.

Oltre a quest'assistenza però, vi è quella che viene prestata giornalmente a tutti coloro che per le più svariate ragioni ricorrono al Gruppo. Infatti, dal 28 ottobre XIV a tutto il 15 c. m. sono state ricevute da me e dai miei immediati collaboratori 594 persone, le quali non si sono mai rivolte invano al nostro Gruppo. Se si tiene conto dei mezzi finanziari a disposizione del Gruppo, che non sono certamente notevoli, maggiormente risalta l'opera di assistenza da noi svolta. Su un'entrata complessiva di lire 8169.80, le spese sono ammontate a complessive lire 5470.20; di queste ben lire 1919.50 sono state erogate a titolo di sussidio per aiutare nelle più svariate contingenze i fascisti ed i cittadini bisognosi del rione. A questa cifra però devesi aggiungere un'importo molto rilevante, per sussidi accordati direttamente dalla Federazione del Partito, a tutte quelle persone che si sono rivolte al Segretario federale.

L'eloquenza delle cifre

A quest'opera di bene contribuisce pure da alcuni mesi il Fascio Femminile del Gruppo. L'opera solerte ed encomiabile svolta dalle donne fasciste del «Boscarolli», va posta in rilievo anche per la fattiva propaganda fascista che viene sistematicamente svolta nell'ambiente femminile del rione.

Queste due cifre lo comprovano: al primo ottobre 1936 figuravano iscritte 90 donne fasciste; al 31 maggio u. s. tale numero era salito a 260. Sono certo che mercè un più intenso interessamento delle ormai completate gerarchie del Fascio Femminile, questo numero verrà raddoppiato fra qualche mese. Ne è garante la solerte segretaria del Fascio Femminile che, con il suo sentimento patriottico e fascista, saprà ottenere, assieme alle sue operose collaboratrici, degli ottimi risultati; risultati che non potranno mancare anche perchè la donna di S. Giacomo è ben nota per il suo provato sentimento di italianità. Le Giovani Fasciste, che erano 24 al 1.o ottobre XIV, sono ora salite a 54 e si stà alacremente lavorando anche in questo settore per il potenziamento e lo sviluppo di questa organizzazione.

Ciò che però stà maggiormente a cuore di tutti noi, è l'organizzazione dei Giovani Fascisti. Il Fascio Giovanile di Combattimento, che ha da poco completato le sue gerarchie, conta ora una forza complessiva di 344 unità contro 73, esistenti pochi mesi addietro. Il lavoro di arruolamento è però tuttora in corso ed il numero attuale degli iscritti dovrà, fra non molto, sensibilmente aumentare. In stretto contatto con il Gruppo ha lavorato il comitato rionale dell'O. B. di S. Giacomo.

Varie sono state le attività dopolavoristiche svolte durante il corso. Attività filodrammatica, culture popolare, corsi d'insegnamento della lingua italiana, trattenimenti vari ed altre manifestazioni artistico-culturali che hanno destato l'interesse di quanti frequentano il nostro attivo Dopolavoro.

Dove il Duce vorrà!

Camerata Federale! Ho esposto in sintesi ed in poche cifre le attività più salienti svolte dal nostro Gruppo in questo suo primo anno di vita.

E' un titolo d'onore per il gruppo potervi affermare, camerata, Federale, che le gerarchie del Gruppo sono composte in prevalenza di semplici lavoratori, i quali, terminata la loro fatica quotidiana per procacciarsi il pane per le loro famiglie, invece di concedersi il meritato riposo, accorrono con entusiasmo alla sede del Gruppo per donare la loro appassionata collaborazione. Essi sentono il Fascismo nella sua più pura essenza e sanno che Fascismo significa dedizione completa di sè stessi alla Causa della Rivoluzione. Lavorano tutti con il cuore. E la bontà dei loro cuori, l'umanità sincera che da essi promana, è conosciuta da tutta la popolazione che ad essi ricorre.

Camerati e cittadini del «Boscarolli»! Avete compreso appieno i grandi, patriottici e generosi principi che sono scaturiti dal genio del nostro Capo e dal suo grande cuore. Ecco perchè vi siete strettamente serrati con animo puro attorno ai nostri Gagliardetti che rappresentano lo spirito della Rivoluzione delle Camicie Nere, lo spirito della nostra Italia popolare e guerriera.

Camerata Federale! Da questo piazzale dove, nei giorni della tormentata vigilia, parecchi nostri camerati mossero gli ultimi passi terreni prima di ascendere alla gloria, tutti i superstiti delle battaglie di ieri, assieme alle temprate generazioni di oggi, con le armi al piede, sono pronti, quando il Duce lo vorrà, a gettarsi al di là della sorte, per la difesa dell'Italia fascista ed Imperiale.

Alla relazione del camerata dott. Sisgoreo è seguito il seguente forte e fervido discorso pronunciato dal Federale, che la popolazione ha spesso interrotto scoppiando in acclamazioni:

Parla il Federale

Il comm. Grazioli ha detto:

«Camerati di San Giacomo. Mi associo all'omaggio che il Fascismo triestino porge oggi alla memoria di Giovanni Boscarolli e rivolgo un pensiero devoto e riconoscente a tutti i Caduti per la Causa e a quelli che col sacrificio della vita hanno spianato la via alla marcia imperiale. Ai camerati reduci dall'Africa, qui presenti nelle loro gloriose divise il nostro affettuoso saluto e la nostra fraterna simpatia.

Camerati, la relazione del vostro fiduciario, densa di eloquenti cifre mi dice come hanno operato i lavoratori del rione di San Giacomo durante il primo anno di vita di questo Gruppo. Ma più eloquente ancora è questa imponente adunata di popolo. Essa testimonia della indefettibile e integrale fede italiana e fascista del più popolare rione della città. Mamma Boscarolli, qui presente, può vedere oggi come il sacrificio del suo figliuolo sia stato necessario e fecondo e quanto esso ha reso alla Patria e al Fascismo trionfante.

Camerati di San Giacomo. Tra i nostri Gruppi rionali, il vostro, sorto dallo sdoppiamento del glorioso Gruppo «Mario Trevisan», è particolarmente caro al mio cuore, e ciò proprio perchè esso riflette il più schietto e completo spirito popolare del rione di San Giacomo. Vi dico che questo è un titolo di cui dovete andare giustamente orgogliosi. E di un altro merito devo darvi atto: la presenza di numerosi ragazzi appartenenti alle più giovani organizzazioni del Regime e i bambini che molte donne reggono in braccio testimoniano che a San Giacomo l'ammonimento del Duce, che «il numero è potenza», è stato ascoltato. Il Fascismo non abbandona il popolo, il Fascismo è movimento di popolo, va col popolo e verso il popolo.

Ricordate, camerati di San Giacomo, col pensiero ai primi anni della Rivoluzione e misurate quanto da allora fino ad oggi il Regime ha fatto per il popolo. Basterebbe la benemerenza acquisita con la missione svolta dalle Opere assistenziali per dare diritto a un Regime di eternarsi. Quest'opera sarà continuata con immutato e maggior crescente passione per sempre più e con tutte le forze aiutare il popolo.

Prima di dare la consegna ai fascisti devo dire una parola alle donne. La donna italiana ha ricevuto in questi giorni dal Capo una solenne consegna. Ho avuto l'onore di assistere alla memorabile adunata di 60 mila donne convenute nell'Urbe. Esse hanno offerto uno spettacolo di fede, di passione, di disciplina indimenticabili e hanno manifestato in modo schiacciante la loro volontà di fermamente operare per il trionfo della Causa e del Fascismo. (Dai gruppi delle popolane si grida: «Sempre! Sempre!»).

Ed ora a noi, fascisti di San Giacomo. Considerate la Casa del Fascio come vostra. Sentitevi vicini e lasciate che i vostri figli, cresciuti all'ombra del Littorio, s'accostino ad esso e con spirito di devozione alla Causa della Rivoluzione perchè siano degni di conservare il patrimonio di gloria che questa grande Italia proletaria si è creato per volontà del Duce.

Ho completato per questa adunata. Porterò al Segretario del Partito il vostro saluto, come porto con me la profonda certezza che questa Trieste, che sa essere grande nella pace e nel lavoro, domani, se occorresse, saprebbe in quello di guerra, arde di devozione al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero.

Fascisti di San Giacomo: «Salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero».

Le vibranti parole del gerarca suscitano una incredibile, travolgente manifestazione d'entusiasmo. Le musiche intonano «Giovinezza» che la folla accompagna con un possente coro. Si svolge quindi l'appello: «Vegliano al Duce a Trieste!» L'invocazione ha il potere di rinnovare e raggiungere il fervore del momento e le grida della parola fatidica vengono scandite. Il Federale allora discende dal palco e seguito dalla folla in corteo percorre le vie del rione con il nuovo gagliardetto alla testa, tra ripetute manifestazioni di fede e al canto di «Giovinezza».

Rapporto G. R. F. "Quis contra nos?,,

Stasera alle 21, sul largo Raffaello Sanzio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Alle ore 21 di oggi, nel piazzale Raffaello Sanzio, il Segretario federale terrà l'annunciato rapporto al Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?». Presenzieranno al rapporto i componenti il Direttorio federale, il comandante in II dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore di zona, l'ispettore dell'O.N.D. e i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori di S. E. Starace sulla tomba di Willy Hainau

Ieri, ricorrendo l'anniversario del sacrificio di Willy Hainau, sono stati deposti sull'ara dei Caduti fascisti i fiori di S. E. il Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Commissione federale di disciplina

Questa sera, alle ore 19, è convocata, presso la Casa del Fascio, la Commissione federale di disciplina.

Per la Colonia di Grado

Il Comune di Muggia ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 500 quale offerta per la costruenda Colonia marina di Grado. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi alle 18.30 convegno in sede di via M. T. Cicerone n. 6. Ci sarà l'ultima tombola della stagione con vincite originali.*

O. N. D.

Bagno Punta Olmi. *Al Dopolavoro Provinciale sono in vendita verso presentazione della tessera O. N. D. i biglietti per il Bagno di Punta Olmi al prezzo di lire 2.10 adulti e lire 1 bambini.*

G. R. F. «Quis Contra Nos?»

Rapporto. *Le donne fasciste, le Giovani Italiane e le massaie rurali, appartenenti al Gruppo sono invitate intervenire stasera, al rapporto.*

Nel «Piccolo della Sera» odierno diamo l'elenco delle offerte per la Colonia marina di Grado, raccolte fra i fascisti del G. R. F. «M. Trevisan» per la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli.

Il Prefetto alle donne triestine reduci dal raduno di Roma

Al saluto inviatogli dalle fasciste triestine partecipanti al raduno di Roma, S. E. il Prefetto ha così risposto alla signora Rossi-Timeus, fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili:

«A Lei, che con tanto intelletto le aduna e le guida, alle donne fasciste della provincia di Trieste che con Lei mossero in offerta di fede ardente verso l'Urbe alma ed eterna e ne ritornano raggianti per la luce che splende alta ed inestinguibile nella continuità della stirpe tra l'Arce Capitolina e il Vittoriano, ricambio con animo gratissimo il saluto e porgo deferente l'omaggio».

Per i Caduti della Rivoluzione

L'Associazione fascista delle Famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, invita gli associati a intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti il 24 giugno XV, alle ore 8, nella chiesa B. V. del Rosario.

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 giugno 1937-XV

Nati vivi	9
maschi 3, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	1
Matrimoni	9

L'adunata dei combattenti a Torino

La Federazione provinciale combattenti, Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, comunica che le iscrizioni per la adunata di Torino si chiudono irrevocabilmente questa sera. Le iscrizioni sono aperte in sede dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, telefono 30-59.

Distribuzione e vendita del caffè etiopico

Oggi, alle 16, avrà luogo in sede dell'Unione provinciale fascista dei commercianti una seduta per la disciplina della distribuzione e della vendita del caffè etiopico.

Alla seduta, alla quale prenderà parte pure un rappresentante della Federazione nazionale droghe e coloniali, sono invitati tutti gli importatori, i grossisti ed i dettaglianti in caffè.

ESTATE TRIESTINA

Il grande concerto corale-istrumentale dell'O. N. D.

300 ESECUTORI

Nelle varie sedi dei principali Dopolavoro cittadini fervono intense le prove per il grande concertone che si svolgerà venerdì sera, alle 21, nel cortile delle Milizie.

Per il vasto ed attraente programma, come per l'imponente massa di esecutori che prenderanno parte, esso costituirà, come l'anno scorso, una delle più tipiche e significative manifestazioni della musica popolare.

Il programma, infatti, non poteva meglio corrispondere agli intendimenti dei dirigenti dell'O. N. D. e a quelli del Comitato dell'Estate Triestina:

Sinico: «Inno a S. Giusto», Cortopassi: «L'ha detto Mussolini» (tutti i complessi); N. N.: «Ben venga maggio» (canto del secolo XIV su testo di Lorenzo de' Medici), N. N.: «La vendemmia» (canto popolare toscano) coro dell'Ateneo Musicale; Sinico: «Aurora di Nevers» (brindisi gitano), C. Pedron: «Dalle ore vissute» - L'assalto (coro del Dopolavoro Poligrafico); Mascagni: «Inno al sole» (tutti i complessi); F. Suppè: «Salve Colombo» (canzone triestina 1892), parole di Augusto Levi (tutti i complessi); A. Illersberg: «Vecia Trieste canta» II serie: 1) Iò Pipina - Marcia dei «porchi», solo per armonica - Gnanca 'l mus... - O bella bionda... - Se i mosconi... - Le scarpete co' le rosette - Chi xe colpa del mio mal - A la matina... - Xe un Micelin - Sior Popel - E mia comare Franzica - Daghe 'l dau... - Dolce amor... e Mama che dolori - La mula rossa - Marciam... (Coro del Dopolavoro «Acegat»); Verdi: «Ernani» Congiura e finale atto III (tutti i complessi).

Maestri istruttori: Salvatore Dolzani della scuola corale dell'Ateneo Musicale; Antonio Illersberg del Dopolavoro «Acegat», Silvio Obersnell del Dopolavoro Poligrafico, Alberto Montagna del Dop. Banda cittadina «G. Verdi». Dirigerà il concerto il maestro Illersberg.

Per la serata saranno intensificati i servizi delle linee tranviarie 1 e 12 e quello delle autocorriere. Sarà bene che il pubblico si munisca a tempo dei biglietti d'ingresso, che possono acquistarsi ogni giorno nella Biglietteria centrale (piazza della Borsa 8) e all'Ufficio turistico di via M. R. Imbriani 11.

L'odierno spettacolo cinematografico

Stasera nel cortile delle Milizie, sarà proiettato un film del quale è protagonista Angelo Musco. Basta questo cenno per invogliare il pubblico ad assistere al divertentissimo lavoro che si intitola «Fiat voluntas Dei». Le rappresentazioni — che saranno precedute da un giornale «Luce» — cominceranno ad ore 20.30.

Alle 21 si inizieranno sul Bastione fiorito i trattenimenti di danza e sul Bastione rotondo il concerto orchestrale. Durante tutta la serata convegni nella Bottega del vino e nel suo giardino.

La Mostra dell'800

Domani alle 21, sarà inaugurata in Castello, con una prolusione di Silvio Benco, la Mostra d'arte dell'Ottocento a Trieste.

Il Presidente e i dirigenti dell'O. B. ricevuti da S. E. il Prefetto e dal Federale

Ieri S. E. il Prefetto ha ricevuto il presidente provinciale dell'O. B. il quale gli ha fatto omaggio di un artistico album contenente la documentazione fotografica delle attività svolte dal comitato provinciale durante l'anno XV.

Il prof. Cassani, che era accompagnato da un folto gruppo di ufficiali e dirigenti maschili e femminili e dalla fiduciaria provinciale, prima di consegnare l'omaggio, volle esprimere a S. E. Rebua la sua riconoscenza per l'autorevole appoggio dato all'organizzazione e per la viva simpatia con la quale aveva seguita tutta l'attività durante l'anno XV. Il presidente volle mettere pure in rilievo la collaborazione proficua offerta dai dirigenti i quali al suo fianco operarono assiduamente per il potenziamento dell'Istituzione. Il Prefetto, dopo aver ringraziato il prof. Cassani per il gradito omaggio, riaffermò con significative parole il suo attaccamento all'istituzione, la quale mercè l'opera intelligente del suo presidente e grazie alla fusione d'intenti dei collaboratori, ha raggiunto nella provincia un grado di efficienza degno del più vivo elogio.

Rivolgendosi alle dirigenti femminili, S. E. il Prefetto volle mettere pure in rilievo l'importanza che la donna fascista è venuta ad assumere nella vita della Nazione e nell'educazione della gioventù. Dopo aver riaffermato la sua fiducia e la sua simpatia a tutti i dirigenti ed aver espresso la certezza che l'Opera Balilla di Trieste, sotto la guida del prof. Cassani e dei suoi collaboratori realizzerà nuove conquiste nel campo in cui è chiamata ad operare, il Prefetto chiuse il suo dire inneggiando al Re Imperatore e al Duce.

Alla Casa del Fascio

Il presidente provinciale, sempre accompagnato dagli ufficiali e dirigenti, si recò quindi alla Casa del Fascio per offrire al Segretario federale l'album, che con una serie di bellissime fotografie, documenta l'attività svolta, e per ringraziarlo della affettuosa collaborazione offerta all'istituzione nelle più svariate circostanze.

Nel presentare al comm. Grazioli l'omaggio, il prof. Cassani espresse al gerarca con felicissima sintesi, anche a nome dei suoi collaboratori, i sentimenti di gratitudine per il costante appoggio trovato in ogni momento. Appoggio — disse il prof. Cassani — che ci fu di sprone ad operare sempre meglio e sempre più, e che darà nuovi frutti nel futuro; perchè il nostro entusiasmo si fa ogni giorno più vivo.

Il Federale, dopo aver rivolto il suo ringraziamento per l'omaggio che dichiarò di gradire vivamente, espresse al prof. Cassani ed ai collaboratori la sua sincera soddisfazione per l'attività esplicata dall'Opera Balilla di Trieste. Ho guardato — disse il Federale — e guardo all'Opera Balilla con particolare affetto, perchè so molto bene che dai risultati dell'attività dei suoi dirigenti e collaboratori, dipendono i risultati che vengono conseguiti più tardi presso le altre organizzazioni del Regime.

Il Federale, dopo aver rivolto al presidente ed ai suoi collaboratori diretti significative parole di elogio, fece il saluto al Duce al quale risposero con vibrante voce tutti i presenti.

ASTERISCHI

Alle Industrie Femminili

Per l'imminente cambiamento di sede grande liquidazione di biancheria e vestiti per spiaggia.

Nozze

La signorina Gisella Sturnega ha dato la mano di sposa al sig. Nicolò Canino. Alla coppia gentile, auguri vivissimi.

Stasera

Grande ballo di beneficenza sulla "Vulcania,,

E' per stasera, dunque. Questo ballo estivo, questo convegno di eleganza a bordo di una nave della Marina mercantile italiana, scelta tra le più belle, sta per diventare una simpatica tradizione del Comitato di gentili signore che se ne sono fatte zelanti iniziatrici a beneficio di una delle più popolari scuole della città: la scuola che si intitola al glorioso Condottiero della Terza Armata.

E' superfluo accennare alla vivissima simpatia che l'iniziativa incontrò in tutti i circoli cittadini, talchè bastò l'annuncio perchè si iniziasse un'animata gara per procurarsi i biglietti. Oggi si potrebbe tranquillamente mettere sulla nave il cartello del «tutto esaurito» se la possente mole della «Vulcania» fosse un teatro chiuso anzichè un albergo viaggiante che, praticamente, può ospitare una folla illimitata, e ancora con margini di riserva tanto spaziosi da ospitarne accanto un'altra.

E' appena necessario dire che l'attesa è molto viva. Queste serate in mare, a bordo di una nave di gran classe, sono serate da crociera; perfetta sarà l'illusione di navigare in calma di mare, mentre lo specchio d'acqua rifletterà le mille abbaglianti luci di bordo. Quanta festa, quanto brio sarà nelle ricche sale, nei fastosi saloni, nella luminosa veranda, nelle spaziose passeggiate, negli altri sontuosi ambienti aperti alle danze! Ognuno avrà modo e occasione di trovare il suo divertimento; al gioco del ponte, se non balla, alla visita della meravigliosa nave, se non gioca, e in ogni modo partecipando alla letizia comune che farà passare le ore — è il caso di dirlo — come un lampo.

Al ballo, cui S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha concesso il suo augusto patronato, interverranno le maggiori autorità, gerarchie e personalità cittadine, a dar lustro e decoro a un avvenimento che rientra tra le manifestazioni più brillanti dell'Estate Triestina, quelle che invitano il gran pubblico con i richiami di una cordiale e signorile ospitalità.

La nave, come detto, sarà attraccata alla Stazione Marittima. Gli ultimi biglietti possono essere richiesti all'Ente Provinciale del Turismo, via della Borsa 2, tel. 57-41.

Cambio della guardia al Comitato O. B. di S. Giacomo

Il cav. ing. Pietro Gairinger ha rassegnato, per ragioni professionali, le dimissioni da presidente del Comitato rionale dell'Opera Balilla di S. Giacomo. Il seniore Giuseppe Stallone è stato nominato commissario del Comitato stesso.

L'altra sera il presidente provinciale dell'O. B. nella sede del Comitato provinciale alla presenza dei dirigenti provinciali e dei membri del Comitato rionale di S. Giacomo ha porto all'ing. Gairinger il più cordiale saluto ed il più vivo ringraziamento dell'O. B. per il lavoro entusiastico e fattivo da lui svolto nel difficile rione per oltre cinque anni. Il prof. Cassani ha esteso tale ringraziamento anche ai membri del Comitato che con spirito fascista ed abnegazione hanno collaborato col presidente rionale. Al sen. Stallone ha formulato l'augurio di sempre migliori risultati. La breve riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Chi ha smarrito 800 lire? Giorni addietro è stato rinvenuto e consegnato negli uffici della Questura l'importo di lire 800. Il legittimo proprietario potrà ritirare l'importo presso detti uffici, stanza n. 34.

I treni popolari dal 27 al 29 giugno

Tre giorni a Roma: Mostra delle Colonie

L'interesse suscitato dalla pubblicazione del programma delle gite popolari che saranno effettuate nel periodo dal 27 al 29 corrente è tuttora vivissimo. Il pubblico è accorso in folla alle stazioni e alle agenzie di viaggi per assicurarsi in tempo la partecipazione alla gita prescelta e per ora le richieste per Roma e Napoli hanno di gran lunga superato quelle delle altre mete. Tuttavia non sono pochi quelli che già ieri si sono voluti munire dei biglietti della gita a Udine di domenica prossima e delle gite a Gorizia e Udine del 29 giugno.

La preferenza che viene data al al treno per Roma è perfettamente spiegabile in quanto si tratta di un viaggio che consente una sosta di ben tre giorni, entro i quali la città può essere visitata, almeno nelle cose più importanti, con una certa comodità. Il prezzo di passaggio di andata e ritorno è bassissimo: lire 78 in seconda classe e lire 46 in terza. A tali prezzi vanno aggiunte due lire per il biglietto d'ingresso alla Mostra delle Colonie, il cui acquisto è obbligatorio.

Rammentiamo che, come consueto, il percorso delle gite facoltative a Napoli e Littoria deve essere effettuato in terza classe, con qualsiasi treno ordinario, entro i tre giorni di permanenza a Roma.

TEATRI E CONCERTI

Il primo concerto orchestrale del Dopolavoro del commercio

Domani, alle 21.15, nella sede di piazza della Borsa (Galleria Tergesteo) la sezione musicale del Dopolavoro del commercio — orchestra dei fiarmonici — darà l'atteso concerto orchestrale con il seguente programma: 1) Concerto in la minore di Vivaldi; 2) Serenata n. 3 di Volkmann; 3) Adagio cantabile di Nardini; 4) Concerto in re maggiore di Vivaldi; 5) a) «Ultima primavera» di Grieg; b) «Gavotta delle bambole» di Mascagni; c) «Te Deum Laudamus» di Sgambati. I due concerti del Vivaldi sono nuovi per Trieste.

Tutti i dopolavoristi e gli appassionati della musica possono intervenire a questo interessante concerto. I biglietti, al prezzo di lire 2 sono in vendita presso gli uffici di segreteria del Dopolavoro del commercio (Tergesteo); presso gli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32); presso lo Stabilimento musicale G. Verdi; presso gli uffici dell'«Utat», via Imbriani 11 e presso la Biglietteria centrale.

Saggio di pianoforte e canto corale alla Casa della Giovane Italiana

Il saggio annuale degli allievi della prof.ssa Beatrice Zibardi si svolse di questi giorni alla Casa della Giovane Italiana. Alla presenza di un attento uditorio i numerosi allievi svolsero un interessante e scelto programma che mise in evidenza la loro squisita preparazione tecnica ed artistica. Il cinquenne Figlio della Lupa Edi Kurz meravigliò gli ascoltatori per la sicura esecuzione dei brani. Le allieve di piano Doriana Kurz, Noemi Kron, Luciana Minzi, Luciana Zibardi si distinsero per l'ottima scuola. Piacquero pure molto le allieve di canto che eseguirono con sentimento alcuni duetti, terzetti e dei cori.

Saggio di ritmica delle Piccole e Giovani Italiane

Sabato prossimo, alle 20, le Piccole e Giovani Italiane, allieve della fiduciaria rionale signora Maria Spangaro, daranno nel parco della Casa della Giovane Italiana il saggio di ginnastica ritmica.

Eseguiranno esercizi ritmici: saltelli, oscillazioni e flessioni, esercizi imitativi, di flessibilità e di equilibrio e l'interpretazione ritmica: di Blanc «Bimbe d'Italia», Behr «Farfalle e fiori»; Gamberini «Contadinelle», Dvorak «Humoresque», Gamberini «Zingarelle», Casella «Giuochi d'onde», Chopin «Valzer», Puccini «Inno a Roma».

I biglietti, ingresso e posto a sedere, al prezzo di lire 3, si possono acquistare alla Casa della Giovane Italiana ed all'Ufficio provinciale Piccole e Giovani Italiane (via d'Annunzio 1).

Recite di filodrammatici

«Il titano» al Dopolavoro «Acegat». Questa sera, alle 21, la filodrammatica darà l'annunciata recita della commedia «Il titano». I posti disponibili sono in vendita presso il bar della sede.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17.30: Entusiastico successo della Compagnia Goldoni con «Il golosone». Sullo schermo: «L'albergo del terrore», giallo.

Excelsior. 17: Seconda settimana Harlow: «La donna di platino», con Jean Harlow e Loretta Young. [illegible]

Principe. [illegible]

Italia. [illegible]

Imperio. [illegible]

Garibaldi. [illegible]

Novo Cine. [illegible]

Massimo. [illegible]

Mazzini. [illegible]

Armonia. [illegible]

Odeon. [illegible]

Savoia. [illegible]

Azzurro. [illegible]

Popolo (all'aperto). [illegible]

Vittoria (all'aperto). [illegible]

Centrale. [illegible]

Venezia. [illegible]

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino (via Giulia). Ore 21.15: «I guai di Tonino», [illegible]

Parco divertimenti - Riva Traiana (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 4, 5 e 9). [illegible]

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia). [illegible]

Le riviste al Teatro estivo

Oggi «I guai di Tonino»

«Il signore è servito!» la piacevole rivista in due tempi e dieci quadri replicata ieri sera al Teatro estivo del Giardino pubblico e presentata con vivacissimo brio dalla Compagnia di riviste B. I. S., è stata applauditissima. Sono stati festeggiati con vivo calore la brava Dedè Valli, la simpatica Anna Walter, l'elegante soubrette Liana Lelli, il lepido Scot, il divertente Fiori, le vivaci Sister Netta e Mary, le dinamiche creole Bianca e Derna, il balletto Deva, la vezzosa e briosissima Alma e tutti gli altri apprezzati elementi.

Questa sera, alle 21.15, la Compagnia di riviste diretta da Amato, offrirà un altro brillante spettacolo con «I guai di Tonino», rivista in due tempi e otto quadri di Angelo Gallinotti. Sarà anche quella odierna una serata piacevole e divertente, alla quale non mancherà il successo arriso alle precedenti rappresentazioni.

RADIO

Programmi del 23 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 12.30 e 13.15: Orchestrina diretta dal m.o A. Fragna. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: Sillabario di poesia. — 17.15: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino. — 19: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 19: Musica varia. — 20.30: Cronache del Regime: S. E. Giuseppe Bottai. — 20.40: Musica varia. Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 21: Trasmissione dalla Grande Sala dei Concerti di Vienna: **Concerto finale** dei premiati del Concorso internazionale di canto, violino e violoncello. — 22.20: **Concerto di musica varia**; maestro direttore d'orchestra: Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo dal Giardino estivo dell'Odeon di Milano. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: «I figlioli», commedia in tre atti di Vincenzo Fraschetti. — 22.15 (circa): Concerto del violinista Enrico Campajola (al pianoforte il m.o Giovanni Bonfiglioli). — Indi: Musica da ballo.

L'inizio dell'attività estiva dei marinaretti dell'Opera Balilla

Domenica mattina, a Barcola, la 298.a Legione marinara «E. Toti» ha inaugurato la sua attività estiva. Alla presenza dei reparti Marinaretti il cappellano della Legione, Padre Barbujani, ha celebrato sul molo del porticciolo di Barcola la Messa da campo, ascoltata religiosamente dai baldi Avanguardisti. Quindi sono uscite tutte le imbarcazioni della Legione per sfilare dinanzi al presidente provinciale che era accompagnato dal comandante e dagli ufficiali della Legione.

Così ha avuto solenne inizio quella brillante attività estiva che svolgono i giovani Marinaretti dell'Opera Balilla di Trieste: crociere, campeggi, uscite giornaliere e l'attività remiera si susseguiranno durante tutta l'estate e culmineranno nella grande crociera-campeggio che la Legione marinara svolgerà a Grado nel prossimo luglio.

Le manifestazioni al Dopolavoro Ferroviario

Domenica 27 corrente, organizzate dal Dopolavoro ferroviario, avranno luogo le seguenti manifestazioni:

Ore 10.30, inaugurazione ufficiale della nuova canottiera sita al bagno marino di Barcola, con sfilata di tutte le imbarcazioni di regata, presenti le rappresentanze delle Società nautiche cittadine; dalle 9 alle 19, al campo di tiro al Cacciatore si svolgerà il primo gara di tiro a volo tra ferrovieri dei Compartimenti di Trieste, Venezia, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Torino. [illegible] premiazione dei vincitori.

L'illuminazione delle Grotte del Timavo

Domenica, dalle 15.30 alle 17.30

Domenica 27 giugno, le Grotte del Timavo a S. Canziano saranno riaperte al pubblico dalle ore 15.30 alle 17.30 con la seconda illuminazione della stagione. [illegible]

Il primo ballo del Dopolavoro del commercio. [illegible] (Tergesteo).

"La Canzone dell'Arno,, di Aldo Mayer

Si sono veduto ieri nelle librerie le prime copie de «La Canzone dell'Arno», il nuovo romanzo di Aldo Mayer, pubblicato a Bologna dal suo fedele editore Licinio Cappelli. Il libro si conquista simpatia già per la finezza della presentazione esterna, con quella copertina a colori, di soave e leggiadra armonia, che vi ha fatto il pittore Starace, la cui geniale sagacia nell'interpretare il pensiero del Mayer abbiamo sempre ammirato. Come egli seppe intonarsi tante volte con l'ispirazione fantastica, surreale e addirittura metafisica di tante novelle dello scrittore, così egli seppe rendere, in una serena visione di paesaggio fluviale a cui guarda una figura schietta e svelta di fanciulla, il limpido spirito, confortato da alti d'ideale e di fede nella vita, con cui fu scritto questo [illegible] autore concittadino.

«La Canzone dell'Arno» è a pochi mesi di distanza da quei racconti, prevalentemente filosofici, de «La commedia del proverbio», di «[illegible]» occupando la critica, avendolo fin dai primi libri collocato in posizione eminente. Sono bastati dunque all'autore pochi mesi per tessere, sulle copiose note ed esperienze tratte da lungo soggiorno a Firenze, l'ampia trama di questo romanzo dell'Arno, che è uno dei suoi più vasti, più ricchi di motivi e di svolgimenti, e appartiene alle opere sue aderenti alla realtà della vita, anzi alla realtà contemporanea dell'Italia fascista, ancora così poco sentita dai romanzieri. Questo organismo vivente, della Milizia, delle Donne fasciste, delle Giovani Italiane, con le sue alte idealità italiane e la sua moralità coerente e armoniosa in opposizione a un mondo disordinato e corrotto, è da Aldo Mayer trasportato per la prima volta in un'opera d'immaginazione, infondendovi il respiro e la luce dell'arte.

Basterebbe questo per risvegliare intorno al libro la massima attenzione, la massima simpatia, una prontezza di curiosità e di consentimento anche superiore a quella che ebbero, così viva, le precedenti opere dello scrittore concittadino. Ma inoltrandosi nel volume, che già con le sue quattrocento pagine si presenta come romanzo di proporzioni assai larghe, il lettore avrà anche un'altra grata sorpresa: quella della indefessa vena narrativa, della varietà di personaggi, di ambienti e di episodi, della elastica scioltezza dei dialoghi, della maestria con cui l'autore fa campeggiare il suo acuto scintillante pensiero sopra le situazioni del racconto. — Non c'è una sola di queste quattrocento pagine — dicono quelli che hanno letto le bozze de «La Canzone dell'Arno» — che non abbia in sè l'uno o l'altro elemento d'interesse avvivatore.

Annunziamo dunque la comparsa della nuova opera di questo attivissimo spirito nostro con la piena fiducia che essa sarà domani uno dei libri meritamente prediletti del pubblico.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Coppa del Re Imperatore per la settimana velica internazionale

Il magnifico trofeo d'argento offerto da S. M. il Re Imperatore per la «Settimana velica internazionale d'Italia» che, come è noto, avrà luogo in agosto nelle nostre acque con la partecipazione dei migliori armi di tutti i Paesi d'Europa. Il superbo dono costituirà il primo premio per le regate del gruppo istriano, comprendente la gara di crociera Trieste - Capodistria - Portorose, la gara triangolo nel Golfo di Portorose e la regata crociera Portorose - Trieste. Questo lotto di manifestazioni si svolgerà nei giorni 18, 19 e 20 agosto ed è riservato alla categoria 8 metri stazza internazionale.

Un armo triestino a Kiel alle regate europee per «stelle»

MILANO, 22

Oggi sono partiti da Milano, diretti a Kiel, gli equipaggi italiani partecipanti al campionato europeo della categoria «stelle». Uno dei nostri armi sarà comandato dal dott. Paolo Marsi, alla manovra l'avv. Bruno Pangrazi, della flotta di Trieste, e concorrerà con la «stella» n. 1117 «Sergio Laghi». Nella grande manifestazione saranno in gara sei armi germanici, cinque italiani, due francesi, uno svedese e uno inglese.

I goliardi d'Italia ai Giochi universitari a Parigi

ROMA, 22

Con la giornata di ieri 21 giugno si sono chiuse a Parigi le iscrizioni alla settima edizione dei Giochi internazionali universitari. Siamo in grado di assicurare che l'Italia ha fatto pervenire al comitato organizzatore parigino la conferma dell'iscrizione già inviata a suo tempo.

La rappresentanza goliardica italiana ammonterà complessivamente a 300 tra atleti e accompagnatori formano una delle più agguerrite rappresentative ai prossimi giochi. Tutti gli sport inclusi nel programma ad eccezione della palla a mano vedranno la partecipazione italiana. Infatti, i nostri goliardi hanno inviato le iscrizioni per le gare di atletica leggera, ginnastica, pugilato, nuoto, canottaggio, palla nuoto, ciclismo, scherma, tiro a segno, calcio, rugby, pallacanestro e hockey su prato.

"Ginnastica,, - Treviso al Littorio per il campionato italiano di società

Nel pomeriggio di domenica prossima la S. Ginnastica Triestina incontrerà per il primo incontro di campionato italiano la forte squadra del Guf di Treviso. Nessuno dei due complessi ha disputato ancora il primo gruppo di gare e non si conoscono le loro possibilità. Entrambe contano tra le loro fila atleti di valore come Agosti, Contieri, Giacchelli, Botteri ecc. I due primi hanno fatto parte, varie volte, della squadra «azzurra» e sono campioni italiani del giavellotto e del decathlon. Le prove in programma sono otto e cioè: m. 200 piani, m. 800 piani, m. 5000 piani, m. 400 ad ostacoli, salto in lungo, salto con l'asta, lancio del disco, lancio del giavellotto.

Concorso ginnico dopolavoristico. Le squadre ginniche femminili sono convocate domani 24 corr. alle 20.30, al Dopolavoro Chimici (via Conti 11) per le lezioni di canto.

Cicloturisti dell'O. N. D. I capigruppo delle sezioni cicloturistiche di oggi (mercoledì) in sede del Dopolavoro comunale di Monfalcone, per importanti comunicazioni.

Fulminea vittoria di Spoldi

Il tedesco Esser f. c. in 1'30"

MILANO, 22

Il ritorno del pugile Spoldi tra il pubblico milanese, dopo le imprese compiute in terra straniera, ha costituito un clamoroso richiamo per la folla sportiva, accorsa compatta al Vigorelli. Il ritorno di Spoldi è stato trionfale.

Il suo avversario di questa sera, il tedesco Esser, è stato una facile preda per il ragazzo dal pugno folgore. Spoldi ha liquidato il tedesco esattamente in un minuto e mezzo. Non appena incrociati i guanti, l'italiano ha attaccato a pieno ritmo, portando all'avversario una gragnuola di colpi, che hanno non poco sballottato Esser. Poi è bastato che il tedesco abbassasse un po' la guardia perchè un formidabile sinistro lo cogliesse in pieno viso e lo mandasse al tappeto per il conto totale con due denti di meno e il setto nasale accartocciato. Al termine di due minuti, egli ridiscendeva dal quadrato, perdendo sangue a fiotti dalla bocca e dal naso.

Da quello che si è potuto vedere, Esser non è certo sembrato gran che anche atleticamente. Ben altri avversari occorrono per prevalere o almeno competere col ragazzo «dinamite», come gli americani hanno battezzato Spoldi.

Alessandrini e De Laurentis hanno chiuso per l'ennesima volta alla pari. Vantaggio dell'anconetano nella ripresa. Poi il triestino ha risalito la corrente, avvantaggiandosi anzi a sua volta. Nelle ultime due riprese, Alessandrini ha avuto la meglio, ma troppo tardi per acciuffare la vittoria. Ecco i risultati:

Pesi medio leggeri: De Laurentis di Trieste e Alessandrini di Ancona incontro nullo in dieci riprese. Pesi medio leggeri: Orlandi di Milano batte Bonetti di Cremona ai punti in 10 riprese. Pesi medi: Dejana di Genova batte Rocchi di Roma ai punti in dieci riprese. Pesi leggeri: Spoldi di Milano batte Esser di Colonia per fuori combattimento alla prima ripresa.

Braddock - Joe Louis

Peso quasi identico dei due pugili

CHICAGO, 22

Oggi si sono svolte le operazioni preliminari per l'incontro di questa sera. Al peso James Braddock è risultato di 197 libbre e Joe Louis di libbre 197 e un quarto.

Il soggiorno alpino del «Dimm» a Bretto Medio. Aderendo alle numerose richieste la Direzione tecnica ha deciso che il IV soggiorno alpino abbia anche quest'anno sede a Bretto Medio. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale in via Trento n. 2, tel. 95-35.

La sagra di San Luigi. Per domenica, lunedì e martedì festa di S. Pietro e Paolo, sullo spiazzo al principio del bosco, il Dopolavoro «Pietro Lucchini» terrà la tradizionale sagra. Suonerà un ottimo complesso bandistico.

SABATO, ORE 18

Festa degli automobilisti in Piazza Carlo Alberto

Tutti gli automobilisti triestini si preparano con fervore alla prossima grande sagra motoristica, che si terrà, per la prima volta a Trieste, sabato, in piazza Carlo Alberto, in onore di Santa Rita da Cascia, protettrice degli automobilisti triestini.

S. A. mons. Margotti ha assicurato il suo personale intervento per la benedizione degli autoveicoli, i quali dopo il rito sfileranno davanti alla chiesetta intitolata alla Santa Patrona.

L'adunata motoristica sarà una compatta dimostrazione di forza dell'automobilismo triestino, per la partecipazione di tutti gli automezzi: vetture, autocorriere, motocicli, ecc.

Pertanto i soci del «Raci» anzi gli automobilisti tutti, sono mobilitati per la giornata. Non occorre nessun invito per partecipare alla manifestazione.

Ecco le disposizioni per l'avvenimento così egregiamente indetto e organizzato dalla sede di Trieste del «Raci»:

Per le 17 tutti gli autoveicoli dovranno trovarsi incolonnati nei punti loro assegnati secondo le disposizioni che saranno date sul posto dai vigili urbani, tenendo presente che l'ingresso alla piazza Carlo Alberto viene così suddiviso per specie di autoveicoli:

Autovetture: da via Murat a via Hermet, da via Franca, da via M. Luzzatto.

Autocarri, autocorriere ed autoveicoli pesanti in genere: dal Passeggio di S. Andrea (Fabbrica macchine) al viale R. Gessi, con la testa della colonna all'altezza di via Tedeschi.

Motociclette e motofurgoncini: da via Murat a via Tagliapietra.

Autoveicoli militari: da via Murat al viale R. Gessi, con la testa della colonna all'altezza di via Tedeschi.

Alle 17 verrà vietato l'ingresso alla piazza a tutti gli autoveicoli. I possessori di biglietti d'invito alla tribuna dovranno trovarsi sul posto alle 17.30, entrando nella piazza Carlo Alberto da: via Franca e da via M. Luzzatto. Il pubblico potrà assistere alla cerimonia da tutti i marciapiedi.

I veicoli durante la celebrazione sfileranno nel seguente ordine: macchina del «Raci» con gagliardetto, macchina del Comando dei vigili urbani, macchina del Comando della Milizia della strada, sei motociclisti vigili urbani, sei motociclisti della Milizia della strada, autoveicoli militari, autovetture, motociclette, autocarri ed autoveicoli in genere.

Durante la manifestazione tutte le case prospicienti la piazza Carlo Alberto saranno festosamente imbandierate.

Il raduno escursionistico del Dopolavoro Provinciale a Caporetto

Come annunciato per domenica il Dopolavoro provinciale organizza un raduno escursionistico ciclo-moto-turistico a Caporetto.

Gli escursionisti provetti potranno quindi raggiungere la vetta del Monte Nero unendosi alla comitiva che — comandata da un direttore tecnico del Dopolavoro — intraprenderà tale salita seguendo la via di Dresenza. I dopolavoristi che parteciperanno a tale escursione dovranno trovarsi alle ore 7.30 a Dresenza, da dove la comitiva partirà alle ore 8.

A Caporetto alle 17.30, si concentreranno tutti gli automezzi e tutte le comitive, in quanto i partecipanti saranno passati in rassegna dal Segretario federale. Il ritorno da Caporetto è previsto per le ore 19. Gli automezzi seguiranno la via di Cividale.

Al raduno parteciperanno pure i gruppi corali e bandistici del Dopolavoro di città e Provincia che avranno modo di esibirsi durante il pomeriggio a Caporetto.

La pesca campeggio di piazza Garibaldi

La Pesca campeggio dell'Opera Balilla, allestita in maniera tanto pittoresca e originale in piazza Garibaldi, continua a essere la mèta preferita dei cittadini che vogliono contribuire col loro obolo all'opera di bene perseguita dall'organizzazione. Quotidianamente il caratteristico villaggio di tela viene visitato da numerosa folla, la quale osserva ammirata tutta quella dovizia di doni di cui sono fornite le dieci amplissime tende.

Le ruote della fortuna girano incessantemente dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 23, distribuendo con larghezza insolita doni pregevoli e utilissimi, consistenti in servizi di autentica ceramica, di bottiglie di vino generoso e di birra gustosa e freschissima, giuocatoli per... i bambini di tutte le età e altro. Ogni vincitore, ritenta naturalmente la sorte e qualche volta riesce ad aggiudicarsi altri doni di valore.

La Pesca campeggio dell'O. B., che offre pure, alla sera, un concerto bandistico di vivo interesse eseguito dagli ottimi complessi delle singole Case rionali Balilla, diviene, dopo le 17, il luogo di ritrovo preferito degli abitanti delle vicine località, i quali, dopo il largo acquisto di biglietti, attendono l'ora del concerto — che procura loro visibile soddisfazione — per quindi riprendere lietamente alla chiusura della benefica manifestazione, la strada di casa.

La pesca, con le sue indovinate costruzioni in tela, si chiuderà probabilmente martedì prossimo, epoca in cui saranno stati distribuiti ai fortunati acquirenti dei biglietti numerati tutti i doni esistenti nelle dieci capacissime tende.

La festa campestre di stasera a S. Giovanni

Per stasera, dalle 20 in poi, il G. R. F. «Quis contra nos?» ha organizzato alla trattoria «Brocchetta» una grande festa campestre, che sarà ricca di attrattive e promette di riuscire una magnifica manifestazione popolare di sana e schietta allegria. Gli organizzatori hanno provveduto acciocchè ognuno trovi le distrazioni per il proprio gusto, e vi saranno perciò, assieme al ballo e alle musiche, scherzi sportivi, sorprese ecc.

L'attività alpinistica della «XXX Ottobre». Seguendo il programma stabilito, la sezione escursionisti del Dopolavoro «XXX Ottobre» indice e organizza per domenica prossima una gita col solito veloce automezzo alla volta di Caporetto, con salita facoltativa al Monte Nero, ed altre mete il cui programma dettagliato è visibile sull'albo sociale. Le iscrizioni si ricevono seralmente in segreteria e presso il negozio Tommasini verso la quota di lire 13 per persona. Partenza dalla sede alle ore 24 del sabato. In preparazione per il 4 luglio una gita al Mangart e Cima del Lago; per il 17 luglio gita turistica a Klagenfurt.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 14 al 20 giugno: Difterite casi 3; scarlattina 3; febbre tifoidea 3; paratifo 1; dissenteria 1; morbillo 1.

Agente investito da un'auto

L'agente del dazio Ruggero Gubelli, di 38 anni, abitante in via Fabio Severo 65, attraversando ieri, nel pomeriggio, verso le 18.30, la riva III Novembre, nei pressi di via San Carlo, fu investito e gettato a terra da un'automobile che gli produsse una ferita lacero-contusa alla tempia destra ed altre lesioni di minore importanza agli arti inferiori. Il ferito fu medicato all'Ospedale Regina Elena.

L'arresto di due ladruncoli

L'altra notte, alle 2.45 una guardia notturna appartenente al servizio di vigilanza gestito dall'Associazione Combattenti, mentre procedeva nel suo giro di perlustrazione, notava che dalla casa sita al n. 12 di piazza Garibaldi, uscivano, con fare sospetto, due giovani che calzavano scarpe nuove da ciclisti. Insospettita che dette scarpe potessero provenire dal negozio di biciclette di proprietà di Michele De Palma, sito in via U. Foscolo n. 1 il cui stabile ha in comune il cortile con quello di piazza Garibaldi, entrata nel portone constatava che due biciclette nuove, erano poste nell'atrio, pronte per essere asportate. Avvertito tosto il capoguardia, il quale, provvedeva al piantonamento della refurtiva, inseguiva assieme ad un'altra guardia della «Combattenti», i due giovani certi Duilio Pangas di Emilio e Romeo Bertoli di Luigi i quali raggiunti nei pressi di via Istituto venivano dichiarati in arresto e tradotti in Questura.

Un piede in fallo. Posto un piede in fallo mentre attraversava, ieri nel pomeriggio, la via G. Carducci, il bracciante Nicolò Gherlich, di 37 anni, abitante in via del Molino a vapore 5, cadde producendosi una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra.

Sterpaglia in fiamme. Ieri nel pomeriggio, verso le 19.30, i pompieri hanno dovuto recarsi sotto l'obelisco di Villa Opicina per domare un incendio di sterpaglia verificatosi lungo la linea ferroviaria. Trattandosi di un'estensione sterposa di circa 400 metri quadrati, l'opera di estinzione è durata complessivamente un paio d'ore: essa è stata diretta dal brigadiere Vecchietti.

Cronaca giudiziaria

A porte chiuse

(Tribunale Penale). Sono comparsi davanti ai giudici della terza sezione la domestica Augusta Z. ed il bracciante Giacomo C., accusati di reato contro la maternità. Il dibattimento, per questioni di moralità, si è tenuto a porte chiuse.

I giudici hanno assolta la donna per insufficienza di prove ed il C. per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. uff. de Luise, giudici Lamparelli e D'Agostino, P. M. cav. Santonastaso, cancelliere dott. de Paoli; difesa avvocati Crivellari per la Z. e Svilocossi per il C.

Collocamento gente di mare

Situazione del 23 giugno 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 684, 686, 688, 690, 692; giovani coperta I: 345, 349, 351, 359, 361; giovani coperta II: 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 254, 257, 260, 262; fuochisti: 892, 894, 900, 913, 919; carbonai: 245, 247, 249, 251, 253.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 339, 344, 346, 347, 348; marinai carico: 233, —, —, —, —; giovani coperta I: 166, 167, 168, 169, 173; giov. coperta II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi coperta: 221, 228, 229, 230, 233; ingrassatori passeggeri: 163, 164, 165, 166, 167; ingrassatori carico: 65, 66, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 111, 112, —, —, —; giovani macchina: 162, 152, 163, 164, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 18, 28, 29, 30, 31; giovani coperta I: 13, 14, 15, 16, 17; giovani coperta II: 2, 4, 5, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 14, 21, 22, 23, 24; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 93, 95, 96, 97, 98; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 310, 311, 312, 313, 314; giovani coperta: 167, 155, 168, 156, 169; mozzi coperta: 96, 91, 97, 98, 99; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 387, 391, 395, 397, 398; carbonai: 224, 230, 233, 234, 235; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

ra di L. 0.40 per ogni 100 lire della retribuzione, da detti datori di lavoro corrisposta ai sensi dell'art. 5 del R. D. L. 15 giugno 1936, N. 1374, ai prestatori d'opera dipendenti che abbiano la qualifica di impiegati a norma del R. D. L. 13 novembre 1924, N. 1825, o che, per contratto collettivo di lavoro, abbiano un trattamento equivalente o superiore a quello previsto da detto decreto.

Probo. E' esatto «stasera», non «stas-sera». — *Giulietta.* Non ci risulta.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.30 DD; 17.35 AL (Portogruaro); 19.20: O (Portogruaro); 21.45: DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.35 D; 17.45 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

In vigore dal 4 aprile al 14 settembre

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55; Pola (Brioni) a. 9.30, p. 9.45; Lussino (Cigale) a. 10.5, p. 10.15; Zara a. 10.40, p. 11.25; Ancona a. 12.20, p. 13.40; Roma a. 15. — Roma p. 12; Ancona a. 13.20, p. 14.50; Zara a. 15.45, p. 16.15; Lussino (Cigale) a. 16.40, p. 16.50; Pola (Brioni) a. 17.10, p. 17.20; Trieste a. 17.55.

Coincidenze a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino. A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì): Trieste p. 6; Brindisi a. 9.30, p. 10; Atene a. 14.15, p. 14.45; Rodi a. 17.25 (pernottamento); giovedì Rodi p. 6.15; Caifa a. 10.15. — Da Caifa solo il venerdì p. 13; Rodi a. 17 (pernottamento); da Rodi il martedì, giovedì e venerdì p. 6.15; Atene a. 9, p. 9.30; Brindisi a. 11.45, p. 12.15; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15; Venezia (S. Andrea) a. 15.35, p. Venezia (Lido) 16.15; Roma a. 18.10. — Roma p. 8.40; Venezia (Lido) a. 10.35, p. Venezia (S. Andrea) 11.15; Trieste a. 11.50.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Salonicco.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 10.5; Bratislava a. 16.20, p. 16.40; Praga arrivo 18. — Praga p. 8.35; Bratislava a. 9.55, p. 10.15; Klagenfurt a. 11.30, p. 11.50; Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

A Trieste servizio di autobus dall'Idroscalo «Ala Littoria» da e per Ronchi in coincidenza con gli apparecchi.

NEI DOPOLAVORO

[illegible]

Sezione del C. A. I.

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.

Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

[illegible]

Offerte personale di servizio

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

CUOCA cameriera per signore solo, attestati, prestaservizi cercansi. Battisti 13. Telefonare 65-27. 20694 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 8-12, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20665 B

PRESTASERVIZI principiante cercasi, amorosa bambina. Settefontane 31, porta 5. 71309 B

PRESTASERVIZI alcuni giorni cercasi. Viale Sonnino 60, porta 1. 39393 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Ghirlandaio 7, Tolentino. 71282 B

RAGAZZA stabile miti pretese cercasi. Scala Belvedere 4-IV, porta 21. 39411 B

RAGAZZA stabile per tutto fare cercasi. Via Boccaccio 20-II. 71308 B

RAGAZZA cercasi, che sappia bene cucinare e tutti lavori di casa, con buoni attestati. Giacinto Gallina 2, mezzanino, porta 3. 39397 B

RAGAZZA capacissima cucinare, cameriera pratica, prestaservizi cercansi. XX Settembre 12, portineria. 20675 B

RAGAZZA volonterosa prestaservizi cercasi. Via S. Lazzaro 8. 20702 B

RAGAZZETTA cercasi per mattina, dalle 9-13. Istituto 34-III, destra. 71307 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA provetto, domestico, passaporto, primarie referenze, offresi. Cassetta 20550 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA volonteroso, patentino II grado, cerca qualsiasi occupazione. Offerte: Cassetta 20653 C, Unione Pubblicità. 20653 C

PENSIONATO sano capace onesto, referenze, offresi piccolo lavoro. Cassetta 20643 C, Unione Pubblicità. 20643 C

PRATICO commercio, ufficio, cerca occupazione; cauzione 7000. Dettagliare. Cassetta 20655 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica ufficio occuperebbesi, conoscenza dattilografia. Referenze. Offerte: Cassetta 20657 C, Unione Pubblicità. 20657 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, corrispondente di concetto, pratica ufficio, capace lavoro indipendente, offresi, anche temporaneamente. Cassetta 20639 C, Unione Pubblicità.

VEDOVA 40-enne, bella presenza, cerca posto governo casa presso persona sola fuori Trieste. Cassetta 20590 C, Unione Pubblicità. 20590 C

VEDOVA sola, civile, brava massaia, offresi governo casa presso persona sola, oppure assistenza signora, eventualmente fuori. XX Settembre 57-12. 71275 C

28-ENNE colta, seria, conoscenza tedesco, francese, croato, dattilografa, patente auto, offresi anche come dama compagnia. Cassetta 20642 C, Unione Pubblicità. 20642 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 6. 71314 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

PERMANENTI reclame lire 15, con macchina senza fili lire 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 11 (già Gelsi). 39341 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine in giornata. Molino Vapore 11-I, sinistra. 20673 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 39427 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60, carta tappezzeria. Ginnastica 1, portineria. 39412 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DIRETTORE cercasi lavori minerari bauxite, preferibilmente tecnico. Offerte: Cassetta 20640 D, Unione Pubblicità. 20640 D

FOTOGRAFO stampatore e ritoccatore cercasi, anche donna. Fotografia Pardo, Isola. 71280 D

GARZONA pratica e principiante cerca sarto uomo, Milano 25-II, porta 9. 39413 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Caterina 8-I. 20684 D

GARZONA modista cercasi. Brunello, via M. T. Cicerone 6. 39396 D

GARZONA sarta da uomo principiante, cercasi. Via Roma 3. 27132 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte uomo assume Genel, piazza Sansovino n. 1. 39439 D

LUCIDATRICE per negozio mobili cercasi. Zanchi S. Lazzaro 1. 71291 D

MEZZA lavorante, garzona fiori artificiali cercansi. Ilpa, Riborgo 35-I. 20696 D

MEZZA lavorante e principiante sarta donna, cercansi. Crispi 36-IV. 0020619 D

MEZZO lavorante sarto uomo, lavorante e garzona cercansi. Carducci 47, Longo. 71303 D

PANTALONAIA cercasi. Via Ginnastica 19, secondo. 20664 D

RAGAZZA per calzoleria cercasi. Via S. Nicolò 24. 20705 D

RAGAZZETTA pratica punto a giorno cercasi. Rivolgersi cartoleria Cerigato, Campo S. Giacomo 2. 20672 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Donadoni 1. 39403 D

SARTA uomo capace cercasi. Via Ginnastica 19-II. 20663 D

STIRATRICI assume subito Lavanderia Ziberna, Battisti 20. 71285 D

VENDITRICE pratica panetteria con cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 71294 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

STANZA acqua corrente oppure bagno attiguo cerca ineccepibile presso persona sola. Cassetta 20586 E, Unione Pubblicità. 20586 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 39402 F

A. A. BELLISSIMA stanza vuota, eventualmente mobiliata, affittasi prontamente, persone perbene, presso coniugi. Slataper 20-II. 20677 F

A. A. INDIPENDENTE elegante affittasi, anche giorni. Torrebianca 29-I. 20701 F

A. A. MOBILIATA una persona affittasi. Via Torrebianca 19-IV. 39395 F

A. INDIPENDENTE bella affittasi, anche giorni. Torrebianca 41-I, sinistra. 20692 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Crispi 3-I, porta 4. 71260 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Ginnastica 30-II, destra. 71271 F

CAMERA matrimoniale o una persona affittasi distinti, mobilia nuova, casa nuova. Via Canova 19-II. 39394 F

CAMERA vuota affittasi, comodo cucina. Cristoforo Colombo 9, mezzanino, destra. 71266 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 71295 F

CAMERA o due vuote affittansi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 71297 F

CAMERA ariosa bene mobiliata, poggiuolo, bagno, ingresso libero. Visitare 13-15. Leo 11-II, sinistra. 12724 F

MATRIMONIALE pulitissima, indipendente, affittasi anche giorni. Libertà 5, terzo, sinistra. 71286 F

MOBILIATA bella pulitissima affittasi distinto. Tiziano Vecellio 1, porta 9. 20690 F

MOBILIATA, volendo vitto, oppure comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 20687 F

MOBILIATA elegantissima, bagno, telefono, indipendente, affittasi distintissimo. Paganini 2, latteria. 39414 F

MOBILIATA bella, vitto, cura vestiario, affittasi 1.o luglio, distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 39426 F

MOBILIATA grande affittasi ingresso libero, eventualmente vuota, adatta ufficio o sartoria, con rinforzo luce. Via Toti 4-III, destra. 71290 F

STANZA pulitissima affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 39430 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 14-II, destra. 71288 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Rivolgersi portinaio. D'Azeglio n. 11. 39408 F

STANZE vuote, vicinanza mare, cercano coniugi. Via Trento 9, portiere. 39399 E

STANZE ingresso libero, uso ufficio, miti pretese, affittansi. Battisti 13. 20695 F

VUOTA soleggiata indipendente, pulitissima, eventuale comodo cucina, presso distinta. Giulia 27. 39410 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. MATEMATICA. Preparazione esami riparazione, licenza. Corsi individuali, collettivi. S. Francesco 23, porta 25. 39175 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 71284 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Preparazione esami. Ginnastica 30-I. 71311 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, 200-230 mensili, affittansi. Tigor 5 risp. Giustinelli 2 A. 27130 I

A. A. A. APPARTAMENTO villa 3 stanze, accessori, giardino proprio, affittasi. Viale XX Settembre 97. 27131 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi via Aleardi 7 (presso piazza Oberdan). 27129 I

A. A. APPARTAMENTO moderno soleggiato, 5 stanze in facciata, tre poggiuoli, bagno e cucina installati, camerino, riscaldamento autonomo, accessori, affittasi. Via Cicerone 2. 20700 I

A. ABITAZIONE signorile rinnovata, pressi Goldoni, 4-5 stanze, anticamera, bagno, ecc., termosifone, affittasi. Caffè Adriatico. 20697 I

A. QUARTIERE 2 camerette, cucina, affittasi prontamente. Cauzione. San Francesco 6. 20688 I

APPARTAMENTO splendido soleggiato, affittasi luglio, paraggi Goldoni, 5 stanze accessori con bagno installato 380, senza 370 mensili. Telefono 62-32. 39420 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, ripostiglio con lavabo, grande poggiuolo sulla nuova piazza Giacomo Venezian, affittasi, via Pilone 4. 71299 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, bello, soleggiato, da rimettere a nuovo, affittasi. Crispi 56 (Politeama). 71298 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, centro, affitto 150 mensili, 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 71261 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, ariosissimo, affittasi subito. Pauliana 6-II. 71256 I

CAMERA focolaio, camera cucina, 2 camere cucina, subito, luglio, XXX Ottobre 5, primo. 20666 I

LOCALE semisotterraneo, soleggiato, composto tre stanze gabinetto, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 71301 I

LOCALE piccolo un foro affittasi. Donadoni 20. 39425 I

LOCALI grandi e piccoli affittansi. Ghirlandaio 5. 39424 I

LOCALI con sotterranei, divisibili, adatti negozi, affittansi via Cicerone, angolo viale Regina Margherita 6. 71300 I

MAGAZZINO vasto adatto qualsiasi industria affittasi primo luglio, prezzo da convenirsi. Via S. Francesco 48. 39423 I

MAGAZZINO piccolo via Fabio Severo 65, prezzo minimo, affittasi. 71274 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina affittasi luglio. Alfieri 9-I. 20683 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, terrazza, centro, affittasi prontamente. Via S. Francesco 9-I. 39422 I

QUARTIERE soleggiato, 2 camere, camerino, accessori, fermata tram, via Giulia 54, affittasi 1.o luglio. 39230 I

QUARTIERE 3 camere, cameretta, cucina, mensili 235, affittasi centro. Informazioni Torrebianca 14, telef. 36-04. 2439 I

QUARTIERE camera cucina, conforto, affittasi. Querce 24 (Roiano). 71255 I

QUARTIERE di 3 stanze, accessori, stabile moderno, posizione centrica, soleggiato, affittasi per 1.o luglio. Via Aleardi 4. 39407 I

QUARTIERE rimesso nuovo, 3 camere, cucina, affittasi prontamente. Rossetti 83-III, porta 17. 39404 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, terrazza, giardino proprio, affittasi 190. Indirizzo Piccolo. 71283 I

QUARTIERE mobiliato affittasi per tre mesi, bella posizione, a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 71267 I

QUARTIERE posizione centrica, soleggiato, 4 stanze, camerino, uso bagno, cantina, dispensa, cucina, affittasi 1.o luglio. Amministrazione Zadro, piazza Ospitale 4. 71253 I

QUARTIERI stanza stanzino con focolaio, 100 mensili, 2 stanzette, cucina, 127, altro 3 stanze, accessori, moderno, 220, affittansi prontamente. Richiedesi cauzione. Nordio 5 (ore 16-18). 71263 I

QUARTIERI 2 stanze, cucina, soleggiati, rimessi nuovo, affittansi. Venezian 20. 39421 I

QUARTIERINO stanza matrimoniale pranzo, stanzino adattabile bagno, cucina, presso signora sola. Aleardi 3-I. 71259 I

VILLA 7 stanze, conforto, termosifone, garage, linea tranviaria, paraggi Boschetto affittasi. Telefonare pomeriggio 64-15. 20680 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO lussuoso 7 stanze, ricchi accessori, calefazione, ascensore, affittasi. Telef. 62-27. 2438 L

FONDO con o senza tettoia o magazzino per deposito materiali costruzione cercasi. Telefono 30-49. 71273 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. CILINDRO d'orefice vendesi. Piazzetta Pozzo del Mare 1, mezzanino, destra. 71281 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, tubi, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 69987 M

AVUS Voigtländer fotografica 9 per 12 con accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 71272 M

BAGNO vasca in perfetto stato vendesi. Galatti 6-I, destra. 20658 M

BANCO gelati motore fabbricatore ecc., vendonsi tutto lire 1000. Rivolgersi Machiavelli 13, gelateria. 20673 M

CARROZZELLA sport lire 60, altra fonda, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 20699 M

CARROZZINA 65, sport nuovissima 86, altra Phoenix molleggiata occasione. Tarabochia 6. 20671 M

CUCINA gas Auer con forno vendesi, esclusi rivenditori. Diaz 15, magazzino. 39373 M

GATTINI Angora maschio e femmina vendonsi. Viale Regina Elena 11. 71258 M

LAVANDINO, rete metallica, diversi oggetti vendonsi. Battisti 4-II, sinistra. 39415 M

LIBRI scuole medie fisica chimica. Regina Elena 17-IV. 71268 M

MACCHINA scrivere portatile lire 270, altra ufficio 150, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 20567 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, ultramoderna, dispositivi automatici, garanzia anni 30, piccolissime rate, vendesi soltanto dal concessionario Tuliak, Imbriani 12. Singer usate occasione. 20676 M

MACCHINA Singer rientrante, altre famiglia, lire 100 vendonsi. Bosco 12. 20698 M

MACCHINA Singer garantita vendesi occasione. Maiolica 13-III, porta 8. 20685 M

MACCHINE cucire Necchi le migliori, più moderne ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno, senza anticipo; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 20686 M

PALLONI cristallo completi pezzi 14, tre grandezze, macchina scrivere Olivetti prezzo occasione. Parini 17, pianoterra. 20682 M

POLTRONE vimini, poltrone girevoli, lavandini vendonsi occasione. Deverdis, Bar Cattaruzza, Riva Sauro. 39428 M

RADIO piccolissima supereterodina, tutta Europa, vendesi 250. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 71254 M

REMINGTON perfetta, rara occasione, prezzo mitissimo, vendesi. Sacerdoti, Foscolo 44. 39449 M

SMOCKING salon, marsina gabarden, vestito estivo, biancheria uomo forte vendonsi. XX Settembre 75-III, sinistra. 71316 M

VASCA bagno vendesi. Romagna 11, Clari. 71276 M

VASCA da bagno 150. Lazzaretto Vecchio 17, II piano, sinistra. 71257 M

VENTILATORE, scarpe, vestiario, fotografica, grammofono, dischi, vendonsi. Ghega 9, portinaio. 71277 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO negozio, scansie forti acquistansi, occasione. Telefonare 40-30. 71269 N

CARROZZELLA sport molleggiata, purchè occasione, acquistasi. Offerte: Mareglia, via Luzzatto 17. 71313 N

CARROZZELLA sport molleggiata, ottimo stato, acquistasi. Turciani, Rossetti 34 B. 20661 N

DISCHI, grammofono, bicicletta, macchina scrivere, romanzi, comperansi. Sonnino 4-II. 20692 N

FUCILE calibro 12, accessori; pistola automatica acquistansi. Cassetta 20651 N, Unione Pubblicità. 20651 N

LIBRI usati, articoli diversi acquistansi. Crasna, Bar Portizza, Beccherie 12. 39394 N

QUADRI olio paesaggi, fini, tappeto persiano fino comperansi. Offerte: Cassetta 20487 N, Unione Pubblicità.

THAIT nero (bonjour) acquisterebbesi occasione, misura forte 52. Paganini 4, terzo. 38390 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali massicce da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 71262 NN

A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 20612 NN

APPROFITTATE! Ultima settimana liquidazione matrimoniali garantite, prezzi bassissimi. Via Imbriani 16 (angolo via Carducci). 8944 NN

ARMADI, ghiacciaia grande, materassi, cucina vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 20662 NN

ARMADIO nuovo in rovere fuori misura normale, colapiatti quasi nuovo vendonsi. Rivolgersi via Valdirivo 2-I, destra. 71292 NN

BAGNO completo, letto metallo, parastufa, attaccapanni, arredamento salotto vendonsi. Carducci 39, porta 8, ore 9-11. 71264 NN

CAMERA da pranzo grande vendesi occasione causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 39405 NN

CUCINA vendesi 180. Dalle ore 9-11. Indirizzo Piccolo. 39406 NN

DIVANOLETTO, letto chiudibile, lavamano, seggiole vendonsi. XX Settembre 75-III, sinistra. 71315 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, divanoletto, singoli mobili vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10-I. 39398 NN

MOBILI diversi vendonsi. Piccolomini 19, porta 7. 39418 NN

MOBILIO vendesi causa trasloco. Esclusi rivenditori. Dalle 10-16. Indirizzo Piccolo. 71217 NN

PIANOFORTE Schnabel, stanza Biedermeyer, armadione vestiario vendonsi. Venezian 23-II, destra. 20689 NN

PULTO libreria quattro sedie, Thonet, R. Manna 11, porta 3. 71265 NN

SCRITTOIO, poltrona, altri oggetti vendonsi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 71304 NN

STANZA matrimoniale lire 680, stanza pranzo viennese 550, cucina con marmi 390, salottino 180 vendonsi. Parini 17, pianoterra. 20691 NN

STANZA una persona completa, porta mantelli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20668 NN

STANZA pranzo lussuosa, solida, quadri, altri oggetti vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 39409 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO brillanti, oro, disimpegno polizze prezzi [illegible] retto, corso V[illegible]

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la pa[illegible]

PIAZZISTI ce[illegible] fotografici, qu[illegible] Presentarsi or[illegible] porta 6.

PROPAGANDIS[illegible] dotto alimenta[illegible] Cassetta 20546 [illegible]

15 GIORNALIE[illegible] dedicandoci or[illegible] ne domicilio, [illegible] scolo gratis. [illegible] Desiderando ca[illegible] ci lire 2

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la par[illegible]

AI provetti m[illegible] tare la nuova [illegible]

ALLA Mototec[illegible] Severo 14, i p[illegible] Guzzi.

AUTO polizze [illegible] time condizion[illegible] ganali. Chieder[illegible] lico, via Dante [illegible] 175, 250, 350, [illegible] casione. Tonin[illegible]

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la par[illegible]

A impiegati a[illegible] vati, prestiti i[illegible] servatezza. «F[illegible] 2081. Venezia.

CAFFE' latteri[illegible] nonchè bottegh[illegible] dirizzo Piccolo.

CAPOMECCANI[illegible] cializzato moto[illegible] capitale onde [illegible] oppure commer[illegible] Cassetta 20583 [illegible]

INDUSTRIA im[illegible] la deposito ca[illegible] riodo breve per[illegible] elevato premio, [illegible] cienti titoli St[illegible] Unione Pubblic[illegible]

NEGOZIO avvi[illegible] vendesi. Magli[illegible] S. Giacomo 5.

NEGOZIO frutt[illegible] desi. Bar Russi[illegible]

STUDIO fotogra[illegible] ventario, affitt[illegible] Giacinto Gallin[illegible]

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la paro[illegible]

CASA colonica [illegible] Portorose centr[illegible] possibilmente A[illegible] gelica 1, Autor[illegible]

CASA due camer[illegible] dino terrazza, [illegible] dino. Indirizzo [illegible]

CASA sette qu[illegible] to. rendita ne[illegible] Indirizzo Picco[illegible]

CASETTA due q[illegible] casione. Esclusi [illegible] Slataper 10, la[illegible]

CASETTA rendit[illegible] sterebbesi fino [illegible] tori. Offerte: C[illegible] ne Pubblicità.

FONDO vendesi, [illegible] si via Severo.

OPICINA vendon[illegible] stanze, accessori [illegible] posizione pregia[illegible] prezzo 35.000 a 5[illegible] Dann, Rossetti 5[illegible]

STABILE posizi[illegible] tamenti piccoli, [illegible] desi direttament[illegible] mila ammortam[illegible] Unione Pubblici[illegible]

STABILE città, [illegible] buon reddito, v[illegible] XX Settembre [illegible]

STABILE centro [illegible] dita 10.50. Cass[illegible] Pubblicità.

STABILE 9 qua[illegible] 15.000, saldo 135[illegible] zo Piccolo.

STABILE S. Gi[illegible] ste, rendita 8 p[illegible] 300.000 saldo 195[illegible]

VILLA vicinanza [illegible] li, con accessori [illegible] desi. Segrè, S. [illegible]

LA CENA DEGLI SPETTRI

3 — ALFREDO PITTA

Riassunto delle prime puntate

Nella pensione «La Quiete» a San Remo, Gilda Martelli racconta ad altri villeggianti la sua impressionante avventura. Il signor Daimon, propostole di provare «il fascino della paura», le aveva prestato un romanzo. Leggendolo, Gilda aveva sentito uscire dal libro un gemito. Più tardi non si trovarono più nè il libro nè Daimon. L'avvocato Pirotti racconta alcuni episodi dello strano Daimon: una volta questi aveva dato una forte somma a un contadino sfrattato; un'altra volta, invece, a un ragazzo che mendicava aveva mostrato del denaro e poi l'aveva gettato lontano. Tutti si interessano al caso del signor Poccani, la cui moglie è triste e sconsolata.

— Ed è già qualche cosa. — brontolò Pirotti, il quale guardava a volta a volta la signora Martelli, che fantasticava, assorta, e la signorina Taint, che guardava coloro che parlavano, coi grandi occhi sbarrati.

— Dicevo della Poccani perchè è un caso molto triste. — riprese la Boldin, abbassando un po' la voce — Vedi quant'è carina, Elvira! Eccola, quella che se ne sta sola laggiù, a quel tavolino d'angolo.

— Graziosa, veramente. Ma davvero, com'è triste! Che cosa le è accaduto, poveretta?

Uno strano filantropo

— Ti dirò. E' una sposetta, venuta qui col marito in viaggio di nozze. Lui pare che le voglia un bene dell'anima; ma lei pel marito se ne muore addirittura. E veramente Poccani è un simpaticissimo ragazzo, sebbene abbia commessa la corbelleria di giuocare tutto ciò che aveva, perdendo sino all'ultimo soldo. Ma, biglietti da mille l'uno sull'altro, intendiamoci! Ora da dieci giorni non pagano il conto della pensione, e la signora Aurora, ogni volta che vede Poccani, gli fa una scenata da avvelenargli anche quel boccone che mangia. Poi pare che stia ad aspettarlo, addirittura, e ogni volta che entra o esce gli fa lo stesso discorso: anzi dice persino di voler ricorrere alla polizia. Forse stasera quel povero ragazzo non sarà rientrato per non passare sotto le solite forche caudine. Chissà dove sarà andato?

— Santo cielo! Ma perchè giocare? — esclamò il cavalier Gaudi.

— E' vero: ma che vuole? Ognuno s'illude, chi sperando sul colpo di fortuna, chi fidandosi dei famosi «sistemi». Io non scaglio la pietra contro alcuno, ma dico che ci vuol moderazione in tutto. Ed ora che faranno, quei due disgraziati ragazzi? Lei pare che voglia morir di dolore.

— Oh, non sarà poi un male senza rimedio! — fece Pirotti — Ma perchè non se ne vanno? E poi, avranno dei parenti, direi.

— La signora no: è orfana, me l'ha detto lei stessa. — rispose la Boldin — Lui ha il padre, un modesto industriale milanese, che forse sarà uomo di rigidi principi. Comunque, sono nei guai; e se si potesse... Oh, ma eccolo, Poccani! Dio mio, che occhi, e che faccia stravolta! Che cosa sarà accaduto?

Evidentemente il giovinotto che in quel momento appariva sulla soglia era molto noto nella pensione, poichè fu un coro di esclamazioni che lo accolse. Aveva giocato? Aveva vinto? Era stato «sbancato» il «Casino»?

— Piano, piano, signori! — rispose Poccani, che pareva ansasse — Permettano: le mie scuse a Giovanna, e sono da loro.

E il giovinotto si avvicinò alla moglie, che lo guardava angosciata con un'espressione fra di timore e di confusa speranza, e, dopo averla baciata amorosamente sulla guancia, le sussurrò qualche cosa all'orecchio. Ella divenne pallidissima, e le labbra le tremarono, come se stesse per piangere.

— Ma insomma, Poccani, com'è andata? — domandò uno dei presenti, un omaccione dalla barba bionda — E' tutto fremente. Dica, dica, se non siamo indiscreti.

— Che debbo dire? Se credono ai miracoli, potranno capire; se no... Via, ora, Giovanna, Giovannonzollina, non fare così! E' una buona notizia, alla fine. Oh, eccola che si mette a piangere per davvero, questa patatina!

La bella sposetta sorrise fra le lacrime e fece per rispondere; ma non potè che prendere il braccio del marito e stringerlo. Intanto Poccani proseguiva, rivolto all'omaccione dalla barba bionda:

— Indiscreto, diceva, Brichetti? Ma se non chiedo che di parlare! A tacere, scoppierei. Ecco, oggi ho conosciuto... Ma no, procediamo con ordine. Dunque, noi ci siamo sposati, Giovanna ed io, esattamente un mese fa. Mio padre, che è severo quanto buono, mi ha permesso di sposare purchè mettessi la testa a posto, diceva lui; e mi ha dato quindicimila lire, oltre la casa a Milano, dicendomi che col mio diploma da ragioniere, e con quel capitaluccio, me la sarei potuta cavare. Ora, chi dice ragioniere, dice...

— Cifre, se non ragionamento — interruppe ridendo il gigante dalla barba bionda — Quindi, «sistemi» di giuoco.

— Non esattamente, Brichetti; ma sa, a conoscere i numeri, si vede che anch'essi hanno le loro originalità, e che sembrano ubbidire a leggi ferree. Insomma, credevo di potermi basare sul calcolo delle probabilità, e già sognavo una bella automobile per Giovanna. Ci volevamo bene che eravamo piccini così, e...

— Ma lascia, via! — mormorò la sposetta, arrossendo — Che stai a dire queste sciocchezze?

— Sciocchezze, dici? Però non sempre sei di questo parere. Basta, e per abbreviare. Venimmo a San Remo; giocai, e... e fiasco completo. Il mio «sistema» comportava che arrischiassi fino all'ultima lira, e invece di far così avevo paura. Perciò, un pochino oggi, un pochino domani, è sparito tutto, tutto, tuttissimo. E non ho difficoltà a dire che stamattina avevo nient'altro che una certezza e una speranza: la certezza era rappresentata da un nichelino svizzero e da una liretta nostrana, la speranza che bruciasse la pensione, o che la signora Aurora si ricordasse di avere sessant'anni suonati e lasciasse questa valle di lacrime e di «roulettes» ingannatrici. Invece...

— Invece, invece, Poccani? — insisterono parecchie voci — C'è stato un miracolo, ha detto?

— Proprio, un miracolo, belle dame e sapienti signori; e ve lo racconto subito. Evviva l'allegria, stasera! Dunque, ho visto un giovinotto che negli scorsi giorni puntava biglietti da mille con superba indifferenza, e con la stessa indifferenza vinceva o perdeva. Non si sa mai, mi son detto. Mi avvicino all'amico, e gli tengo un discorsetto, non faccio per dire, commovente e persuasivo. Per non farla lunga, il mio milionario mi risponde che ha perduto a rotta di collo, e che gli rimangono settecento lire, su per giù. Che tristezza! Ma settecento lire, a chi non possiede che una lira, quanto cioè basta pel guardaroba, sembrano una sostanza; e quindi propongo a quel tale di rifarci con esse. Lo crederebbero? Ha accettato! Avanti! Approfitto della tessera mensile per entrare al «Casino», e mi rimetto coraggiosamente a... costruire l'automobile per la mia piccola Giovanna. «Audaces fortuna juvat»; e un'ora dopo vincevamo tremila lire, o giù di lì. Avanti, chè il mondo è nostro! Ma ecco che il 36, pari, rosso e «passe», se non vi dispiace, d'accordo con suoi colleghi come il 30 o il 32 o il 34, si ostina a uscire per ben dodici volte nel giro di ventuno numeri, mentre noi giocavamo sul 13, sull'11 e sul 15, che hanno la disgrazia di essere dispari, nero e «manque». Un disastro! Insomma, spera e insisti, spera e insisti, abbiamo giocato le ultime cinque lire. Soltanto allora ecco una trionfante sfilata di 13 e di qualche suo compagno dalle stesse caratteristiche, come l'11 o il 17. Il mio socio mi ha lasciato con un sorriso che era straziante a furia di essere ironico; ed io...

— Ha ripreso a giocare; e allora è andata a gonfie vele. — suggerì Gaudi, sorridendo.

— Mi meraviglio, caro signore. Come le ho detto, avevo una lira, inevitabile bottino della guardarobiera, quello; e un nichelino svizzero di sicura inutilità. Allora, dicevo, me ne sono andato sulla terrazza, a guardare il mare e il treno che passava, quel mare e quel treno che fanno pensare a troppe cose. C'era in un portacenere un bel mozzicone di sigaretta, marca di lusso; e così, fumandolo con discrezione, mi son messo a pensare ai casi miei. Pensieri non molto allegri, naturalmente. Giovanna, ora te lo posso dire: papà, al quale mi ero rivolto, mi ha risposto con un'austera letterona, il cui contenuto era, in succinto: «Crepa, ma da me non avrai un soldo. Cavatela come puoi». Che cosa avrei dovuto fare? Chiedere un «viatico» al «Casino», per giungere a Milano con due lire in tasca? Cercare d'intenerire la signora Aurora? Far la questua fra questi signori, facendomi credere un disgraziato giovane vittima delle loro stesse illusioni? Insomma, mi scervellavo inutilmente, ecco; quando a un certo punto ho udito qualcuno vicino a me borbottare non so che cosa. Mi son voltato, e... Ma forse sarà meglio che riporti parola per parola l'inverosimile quanto breve dialogo.

(Continua)